IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 266. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 26 Settembre 1904.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 25 — Il gen. Sakharoff telegrafa che non vi fu ieri alcun movimento di truppe sul teatro della guerra.

(S) **Mukden** 24. La situazione è calma. I posti avanzati russi si trovano a parecchie *verste* al sud del fiume Hun. La cavalleria russa si è spinta fino a quaranta *verste* verso sud-est.

(S) **Pietroburgo** 25. Il combattimento del 20 corr. cominciò la mattina coll'avanzarsi di forti colonne giapponesi dal passo di Da-ling.

I russi lasciarono che i giapponesi si avvicinassero a breve distanza e quindi li accolsero con parecchie scariche di fucileria. Poi, operando un contro attacco, i russi respinsero i giapponesi, che fuggirono, gittando le armi e le munizioni.

Presto però i giapponesi ricevettero rinforzi e ritornarono all'attacco, tentando di aggirare i russi. Questi poterono liberarsi con un nuovo sforzo e respinsero per la seconda volta i giapponesi.

La cavalleria russa inseguì i giapponesi e fece numerosi prigionieri, la maggior parte dei quali erano feriti.

Corre voce che una colonna giapponese avanzi lungo il Lao-ho verso Tieling.

I giapponesi fortificano con grande attività Liao-yang.

Attorno a Port-Arthur.

(S) **Londra**, 25 — Un dispaccio da Pietroburgo ai giornali dice:

I giapponesi, dopo aver fatto saltare la batteria *E* ed il forte Kuropatkine a Port Arthur, si sono ritirati nelle loro posizioni.

Il gen. Stoessel ordinò di riparare i forti e di minare il terreno circostante.

I russi arrestarono e giustiziarono 4 spie.

(S) **Tokio**, 25 — Si crede che i giapponesi si siano impadroniti dal 19 corr. di 6 forti della seconda linea di difesa di Port Arthur.

Aumenta la speranza di una prossima presa della piazza-forte.

(S) **Ce-fu**, 25. Un vapore proveniente da Dalny reca alcuni particolari sull'ultimo attacco dei giapponesi contro Port Arthur. L'attacco cominciò il 19 corrente e durò cinquanta ore. I giapponesi si impadronirono di due o tre altri forti nelle vicinanze di Kikonaushan. I russi furono sloggiati dalle loro trincee. Il combattimento fu accanito, ma i giapponesi approfittando dell'esperienza del passato subirono perdite minori che nei precedenti attacchi.

(S) **Ce-fu**, 25. — Il possesso dei grandi forti a nord a nord-est e a nord ovest di Port Arthur è ora seriamente minacciato.

Un cinese calcola che le perdite dei giapponesi durante gli ultimi tre giorni di combattimento siano minori di tremila uomini; i russi invece affermano che i giapponesi abbiano perduto circa novemila uomini.

La conquista più importante fatta dai giapponesi sembra quella del forte Kuropatkine il quale proteggeva la condottura d'acqua di cui ora sono padroni i giapponesi.

Prima dell'alba del 19 corrente la guarnigione e gli abitanti di Port Arthur dopo alcune settimane di relativa calma furono svegliati dal rombo dell'artiglieria che tirava sopra una linea ad ovest di Ichanu fino a Erlung-chan e Kik-van-chan.

Il bombardamento era il preludio dell'assalto che doveva condurre alla conquista di tre nuove posizioni importanti e di sei forti meno importanti ma che ostacolavano l'avanzata dei giapponesi fra Chouchien e Erlungchan.

Tutta la giornata e la notte del 19 fino al mezzogiorno del 20 il bombardamento continuò incessante.

Numerose granate che cadevano da punti altre volte rimasti inattivi dimostravano che i giapponesi erano riusciti a piazzare numerosi grossi cannoni in nuove posizioni o rinforzare le antiche.

Durante questo tempo la fanteria non sostenne che scontri insignificanti.

A mezzogiorno del 20 la destra e il centro dei giapponesi e il centro essendo ad ovest e la destra ad est della ferrovia, avanzarono al coperto delle trincee e delle rare difese naturali.

I piccoli forti al sud di Chon-chien avendo pochi uomini fecero una breve resistenza. Il fuoco del forte Kuropatkine diminuiva gradualmente dal principio del bombardamento. Quando esso fu quasi ridotto al silenzio, i giapponesi diedero l'assalto al forte, che quantunque appartenesse alla linea dei forti principali, non ebbe mai una guarnigione come questi.

Dopo un vivo combattimento il forte cadde nelle mani dei giapponesi. Questa conquista compromette maggiormente la sicurezza di Erlungchan, la quale è pure minacciata da Palit-chuang.

Alle 5 pom. i giapponesi presero anche un forte supplementare, il quale minaccia la posizione d'Itchan.

Durante la giornata i giapponesi dovettero resistere a parecchie sortite dei russi.

La notte seguente il vigoroso bombardamento delle posizioni russe continuò specialmente contro un altro forte supplementare, a tremila metri ad ovest di Itchan, che è considerato molto importante, perchè domina Itchan e Autsuchan.

La posizione fu spietatamente bombardata fino a che, avendo rallentato il fuoco, i giapponesi diedero l'assalto, trovando una resistenza accanita.

I giapponesi esposti al fuoco di moschetteria e delle mitragliatrici russe fecero sforzi frenetici per raggiungere le creste della posizione. Saltando trincee e terrapieni e tagliando i fili di ferro, essi alfine vi penetrarono; ma i russi, malgrado il numero preponderante dei nemici, continuarono la resistenza dentro il forte.

La lotta disperata, a corpo a corpo, durò fino a che quasi tutti i russi non rimasero uccisi o feriti.

Dalla Russia.

(S) **Pietroburgo**, 25 — Il gen. Gripenberg, comandante del distretto militare di Vilna, è stato nominato comandante del 2° esercito di Manciuria.

Lo Czar, nella lettera autografa che accompagna la nomina, dice che la pertinacia e le alte qualità militari dei giapponesi lo hanno indotto ad aumentare notevolmente il numero delle truppe russe in Manciura, per raggiungere risultati decisivi al più presto possibile. Le truppe, per ottenere una buona amministrazione ed una buona direzione dei movimenti, saranno divise in due eserciti, l'uno dei quali sarà agli ordini del gen. Kuropatkine, l'altro agli ordini del gen. Gripenberg.

Lo Czar termina la lettera così:

« I buoni servigi resi all'esercito e la vostra grande esperienza nel condurre le truppe mi danno intera sicurezza che, conformandovi alle istruzioni generali del comandante in capo circa lo scopo da raggiungere con questa guerra, voi saprete condurre alla vittoria l'esercito affidatovi. Sotto ai vostri ordini questo esercito terrà in alto l'onore e la dignità della patria e darà prova di perseveranza nella lotta contro il nemico.

« Iddio benedica i servigi gloriosi che voi renderete a me ed alla patria.

« Sono immutabilmente vostro affezionatissimo

« Firmato: *Nicola.* »

Nel mondo politico e diplomatico

(S) **Pietroburgo**, 25 — Le *Novosti* esprimono la speranza che, malgrado la sua attitudine sospetta, la Cina non violerà la neutralità ad onta di tutti gli sforzi dei giapponesi per indurla a ciò.

Le *Novosti* constatano che il Giappone, promettendo alla Cina di restituirle la Manciuria, ha con sua sorpresa fatto sì che essa reclami adesso tale restituzione. E' perciò interesse delle potenze europee di non permettere un troppo intimo riavvicinamento tra la Cina ed il Giappone, perchè un tal fatto, cagionando un reale predominio del Giappone sulla Cina, costituirebbe un vero pericolo.

Notizie varie

(S) **Pietroburgo**, 25 — Si crede che non si prenderà altra misura a carico del gen. Orloff oltre quella presa dal gen. Kuropatkine, che lo esonerò dal comando e lo escluse dall'esercito della Manciuria.

(S) **Porto Said**, 25 — Gli incrociatori russi *Pietroburgo* e *Smolensk*, che attendevano l'autorizzazione d'imbarcare il carbone necessario per raggiungere Biserta, dovranno lasciare Porto Said entro 24 ore.

L'incrociatore inglese *Furious* ebbe ordine di tenersi pronto per partire entro 2 ore.

S'ignora ove sarà diretto.

(S) **Irkutsk**, 25. Sulla ferrovia circumbaikale hanno oggi cominciato a circolare i treni.

(S) **Porto Said**, 25. Gli incrociatori russi « Smolensk » e « Pietroburgo » sono partiti.

Lo « Smolensk » è stato autorizzato a caricare 350 tonnellate di carbone e il « Pietroburgo » 105 tonnellate di carbone e provvigioni.

Gli incrociatori hanno dichiarato di recarsi a Libau.

I servizi sanitari russi di retroguardia.

Dal *Novoie Vremia* togliamo i seguenti particolari sul servizio organizzato dalla Croce Rossa per lo sfollamento delle ambulanze di campo.

Nella regione Oussouri sono stati impiantati 15 ospedali della Croce Rossa o di società simili con 128 letti per ufficiali e 3926 per soldati.

Inoltre gli ospedali militari della provincia contengono 100 letti per ufficiali e 4770 per soldati.

In caso di bisogno esiste materiale sufficiente per raddoppiare il numero dei letti.

Il primo treno di evacuazione giunse il 10 maggio e da quell'epoca gli ospedali dell'Oussouri ricevettero 40 ufficiali e 2033 soldati feriti; 12 ufficiali e 8121 soldati malati.

Di tutti questi sono tuttora degenti negli ospedali della Croce Rossa 70 ufficiali e 3110 soldati e negli ospedali militari 57 ufficiali e 2803 soldati, cioè in tutto 127 ufficiali e 5916 uomini.

La maggior parte dei malati datano dal luglio e dall'agosto (100 ufficiali e 6000 uomini in cifra tonda) e si trovano tuttora in trattamento.

Le ferite causate dai proiettili d'artiglieria sono gravissime e di cura difficile; ciò non ostante la mortalità non giunge al 50 per 100.

Fra i malati la mortalità è debole e non sorpassa le proporzioni normali in tempo di pace. Non vi sono malattie epidemiche e l'esame batteriologico ha dimostrato che non si trattava di dissenteria, ma di diarree assai meno difficili da guarire.

Ora che il caldo è diminuito, il numero dei malati di questa categoria decresce notevolmente; le affezioni più numerose sono originate dai raffreddamenti e dalla vita del bivacco (reumatismi ecc.)

Politica e Diplomazia

Madrid, 25. — Re Alfonso è giunto stamani a Segovia. Fu ricevuto entusiasticamente. Il Re si recò subito al castello di Granja, dove assistette alla messa; quindi si recò a Rio Frio a partecipare ad una partita di caccia.

Vienna, 25. — Re Carlo di Rumania giungerà qui il 29 per fare visita all'Imperatore, come è sua abitudine ogni anno.

(S) **Lima**, 25. — José Pardo ha assunto la Presidenza della Repubblica.

Il nuovo Gabinetto è stato così costituito: Presidenza del Consiglio e Commercio, Leguya — Affari esteri, Saverio Prado Ugarteche — Interno, Eulogio Romero — Guerra, Pedro Muniz — Giustizia, Giorgio Polar — Lavori Pubblici, José Balta.

(S) **Vienna** 25. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore Francesco Giuseppe, colla quale questi esonera l'Arciduca Luigi Vittorio, dietro sua domanda, dalle funzioni di Vice-protettore delle Società della Croce Rossa austro ungarica.

(S) **San Sebastiano**, 25. — La famiglia reale è partita iersera con treno speciale per il castello di Granja, acclamata dalla popolazione.

(S) **Wilna**, 25. — Il Ministro dell'interno, principe Mirsky, ex-governatore di Wilna, si è congedato ieri ufficialmente dalle autorità e dalla popolazione, la quale gli ha fatto una dimostrazione di simpatia.

Berlino, 25. — Il Duca Giovanni Alberto di Mecklemburgo-Schwerin è partito, insieme alla consorte, per l'Aja, per visitare la Regina madre Emma.

Alla fine del mese la coppia ducale si recherà in Inghilterra, facendo ritorno in Germania ai primi di novembre.

(S) **Washington**, 25. — Il Pres. Roosevelt, ricevendo i membri dell'Unione Interparlamentare per la Pace, che gli consegnavano l'indirizzo col quale si pregava ad invitare le Potenze ad inviare rappresentanti ad una seconda sessione della Conferenza dell'Aja, disse: Chiederò probabilmente alle altre Nazioni di partecipare ad un secondo Congresso dell'Aja, perchè sento con voi stessi che i nostri sforzi debbono tendere a continuare l'opera iniziata all'Aja.

(S) **Londra**, 25. Lo stato di salute di Lady Curzon si è improvvisamente aggravato. Si dovettero spedire da Londra con treno speciale preparati destinati a sollevare la malata.

(S) **Buenos-Ayres**, 25. Il Senato ha ratificato l'acquisto del porto di La Plata.

Nell'Uruguay.

(S) **Buenos-Ayres**, 25. — Si annuncia da Montevideo, da fonte semi ufficiale, che la pace è stata firmata fra i rivoluzionari e le autorità governative.

(S) **Parigi**, 25 — La Legazione dell'Uruguay ricevette un dispaccio dal suo Governo, il quale annuncia che i rivoluzionari si sono sottomessi e che la pace è stata ristabilita.

Lo sciopero ferroviario

Anche questo è, la Dio mercè, finito.

Iniziato dai macchinisti e fuochisti del deposito di Napoli, lo sciopero accennava ad estendersi ad alcuni altri dei maggiori centri del movimento ferroviario e, data la spinta e la natura epidemica del morbo, poteva facilmente diventare generale.

Le dimissioni spontanee offerte dal funzionario superiore, che i ferrovieri avevano preso di mira, a fine di dare una qualche parvenza di ragione alla loro deliberazione, ne hanno eliminato il pericolo; ne rimane nondimeno la minaccia, la quale potrebbe, ad un dato istante, quando meno ce lo aspetteremo, essere ripresa e tradotta in atto.

Dinanzi ad una eventualità, la quale assurgerebbe all'importanza di un vero disastro economico, il Governo non può — pare a noi — nè deve rappresentare la parte di spettatore indifferente.

E' suo obbligo prevedere e provvedere in tempo. Ed a questo obbligo non verrà certamente meno l'on. Presidente del Consiglio, che, in ordine agli scioperi dei servizi pubblici ha costantemente professato, e dal banco di deputato (discorso del 14 febbraio 1901) e da quello di ministro (discorso del 14 marzo 1902) la sana dottrina, che dessi non sieno leciti e che costituiscano un reato.

Non occorreranno per ciò provvedimenti eccezionali per i quali i diritti di una classe di cittadini sieno lesi; basteranno le sanzioni del codice penale vigente, applicate, al bisogno, con fermezza.

Posto per capo saldo che lo sciopero nei servizi pubblici non è ammissibile, perchè eccede i limiti di una contesa privata tra capitale e lavoro e va a colpire gli interessi ed i diritti della comunità, la violazione della legge penale ne risulta manifesta, e dalla violazione della legge scaturisce la responsabilità per coloro, che della violazione furono promotori, eccitatori o complici necessari.

La nostra legislazione non specifica, è vero, quali siano realmente i servizi, che devono considerarsi pubblici; ma, fissato il principio che lo Stato non può tollerare lo sciopero in quei servizi, onde ne avrebbero offesa i diritti della collettività e quelli dello Stato, a noi sembra che non debba essere troppo difficile determinare i criteri, per i quali un servizio ha od acquista il carattere di pubblico.

Una volta fissati questi criteri discriminanti dello sciopero, la pubblica opinione si sentirà più tranquilla e lo stesso Governo si sentirà più sicuro ed anche più libero nella sua azione.

Che lo Stato si disinteressi nella lotta economica tra il capitale ed il lavoro, possiamo comprendere; ma non arriveremmo mai a comprendere e, molto meno, ad approvare che lo Stato giudichi alla medesima stregua le due specie di scioperi, così diversi nelle cause e nei fini.

Nella Serbia.

(S) **Belgrado**, 25. — I giornali si rallegrano del successo delle feste per l'incoronazione, di cui rilevano l'importanza.

Alcuni, e specialmente il *Pravda*, lamentano che soltanto il Montenegro e la Bulgaria abbiano inviato missioni speciali e che la Russia si sia mostrata così riservata.

Il ministro Pasic, intervistato, ha constatato l'amore della Serbia pel Re Pietro, il notevole miglioramento della situazione economica e le eccellenti relazioni con la Russia.

Anche la diffidenza fra la Serbia e l'Austria-Ungheria è scomparsa e le relazioni austro-serbe continueranno a divenire migliori. Il ministro ha detto pure di sperare che il Governo inglese si deciderà presto ad inviare il suo rappresentante diplomatico a Belgrado. Le relazioni col Montenegro e la Bulgaria sono eccellenti.

E' stato intervistato anche il Pres. del Consiglio, Gruic, che fece analoghe dichiarazioni ed aggiunse inoltre che il Ministero gode la fiducia del Re e che la sua permanenza al potere dipenderà dalla Scupcina.

La missione bulgara è ripartita per Sofia.

(S) **Belgrado**, 25. Il Re Pietro sarà consacrato il 9 ottobre nel monastero di Zica.

L'emigrazione clandestina.

Le Società italiane di navigazione, oltre ad avere da lottare colla concorrenza delle Società estere che mandano i loro vapori nei porti italiani, e colla *Compagnie générale Transatlantique*, che recluta gli emigranti a mezzo dei suoi rappresentanti autorizzati nelle provincie dell'alta Italia, lamentano un'emigrazione clandestina pei porti del Nord, francesi, tedeschi, olandesi, belgi ed inglesi.

L'importanza di questo movimento è esagerata.

Importa, intanto, ricordare che il cittadino ha diritto di uscire dallo Stato per qualunque paese, prendendo la via che preferisce, sia per terra, sia per mare, e imbarcandosi dove vuole, in un porto italiano o in un porto estero. Soltanto, per la legge sull'emigrazione, che è legge di protezione delle classi povere e sprovviste d'istruzione, si esortano gli emigranti a prendere imbarco nei porti nazionali e a non lasciarsi persuadere da agenti interessati ad andare ad imbarcarsi in porti esteri, dove sarebbero privi di tutela contro le frodi e le spogliazioni che fossero commesse a loro danno durante il viaggio.

Ciò che la legge vieta è che si faccia in Italia il *reclutamento* degli emigranti *da agenti interessati* a farli partire, inviandoli a prendere imbarco in porti stranieri. E qui le autorità di pubblica sicurezza hanno il loro còmpito da eseguire.

Ciò premesso vediamo l'importanza di questa emigrazione che si compie per porti stranieri. Sappiamo dalle statistiche quanti italiani si sono imbarcati, nel 1902, nei porti di Marsiglia, Bordeaux, La Pallice-Rochelle, Saint-Nazaire, Boulogne sur/mer, Cherbourg, Anversa, Rotterdam, Amburgo, Brema e nei porti inglesi, per tutte le direzioni, ma specialmente per gli Stati Uniti e per il Canadà. Questi sono circa 20 mila, escludendo dal computo gli emigranti provenienti dall'Italia che partono dal porto di Havre, sui piroscafi della *Compagnie Générale Transatlantique* che ha patente di vettore.

Non tutti però questi 20 mila emigranti, che rappresenterebbero il *massimo* dell'emigrazione clandestina, provenivano direttamente dall'Italia: in gran parte erano presi tra coloro che, trovandosi già in Francia, in Svizzera, in Austria, in Germania, in Inghilterra, decisero di andare a cercar lavoro nei paesi d'oltremare.

Si può fare un riscontro, anche più preciso e diretto, per gli Stati Uniti, confrontando la statistica italiana degli emigranti imbarcati in Italia, colle statistiche dei passeggieri di 3.a classe arrivati in quegli stessi paesi oltre l'Oceano.

Orbene questo esame ci dà 444,576 emigranti partiti dall'Italia e 475.524 arrivati agli S. U. nel periodo ottobre 1901 al dicembre 1904. Differenza 30,948 per 28 mesi, ossia 13 mila circa per anno.

Non è, adunque, una gran cosa e corrisponde appena al 6 per cento.

Per le linee del Brasile e del Plata il rapporto è anche minore.

In ogni modo il Commissariato della emigrazione ha interessato le autorità perchè si adoperino ad impedire cotesta emigrazione clandestina e non manchino di insistervi anche in avvenire.

Al Congresso generale delle scienze.

(S) **Saint-Louis**, 25. — Ieri il deputato italiano on. Brunialti tenne, al Congresso generale di tutte le scienze, la sua lettura sui progressi del diritto internazionale, nella Sezione XXI del Congresso della quale fanno parte il Bryce, il Burgess, lo Zorn, il Jellinek ed altri eminenti cultori della materia.

Nel pubblico erano molti professori e parecchi tra i più notabili cultori della scienza dei due mondi.

L'oratore mostrò il posto che il diritto costituzionale ha nella scienza moderna, i suoi progressi relativamente scarsi e ne determinò le ragioni. Indagò poi i fini della scienza e la necessità di raggiungerli a malgrado di tutte le difficoltà, studiando il vario grado di sviluppo del diritto costituzionale nei principali paesi tipici, e mettendo specialmente in luce le differenze che derivano dal diverso concetto dello Stato francese, tedesco, inglese e americano.

L'oratore accennò ai varii metodi di ricerca e di sviluppo della legge costituzionale, con esempi tratti dalle varie legislazioni, facendo un profondo esame delle varie Costituzioni e delle leggi degli Stati Uniti, e toccando anche questioni delicatissime e ardenti nei loro rapporti colla legge costituzionale, come quelle della legislazione speciale, della municipalizzazione e dei *trusts*.

Egli fu vivamente felicitato ed applaudito dai più illustri presenti, e fu invitato a ripetere la conferenza nelle principali Università degli Stati Uniti: San Francisco, Filadelfia, Boston, New-York ed altre.

Deputati fuori Camera.

(S) **Cumiana**, 25. — Le popolazioni di Cumiana e di altri paesi del Collegio elettorale hanno fatto oggi una solenne dimostrazione di simpatia al loro deputato on. Marsengo-Bastia.

Ad un banchetto di 450 coperti offerto in suo onore, assistettero il sottosegretario di Stato, on. Facta, l'on. Boselli, il sottoprefetto di Pinerolo, i sindaci di Cumiana e di altri Comuni del Collegio, le altre autorità e le rappresentanze di numerose Società operaie.

Parlarono applauditi, al levar delle mense, il capitano Salera, l'on. Boselli, il sindaco di Cumiana ed altri esprimendo la più grande stima e simpatia per l'on. Marsengo-Bastia.

Rispose a tutti l'on. Marsengo-Bastia pronunciando un discorso spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da calorosa ovazione.

In esso l'oratore ha dato un rapido sguardo alla situazione politica attuale dell'Italia. Dopo avere constatato il periodo di benessere e di pace che una savia e giusta politica di Governo ha saputo far fiorire da tre anni nel nostro paese, si è domandato se gli ultimi commovimenti operai possano turbare questa condizione di cose.

Ha concluso dichiarando di credere che gli operai ritornati nella calma, saranno i primi a difendere la loro stessa libertà contro le imposizioni dei pochi; l'opera provvida del Governo sarà la vigile custode di questa calma necessaria al progresso d'Italia.

Dichiarò inoltre che non rinunzierà al posto di deputato per quello di senatore.

Dopo l'on. Marsengo-Bastia l'on. Sottosegretario di Stato Facta pronunziò applauditissime parole, esprimendo la sua alta stima ed il suo vivo affetto pel deputato del Collegio.

Le manovre combinate italiane.

Il giudizio di un francese.

Carlo Malò pubblicava nel *Journal des Debats* il primo di una serie di articoli, che si è impegnato di scrivere sulle manovre combinate di Napoli, alle quali ha assistito come inviato speciale di quel giornale.

Eccone la parte sostanziale:

Rilevata con acconcie considerazioni la maggiore importanza, che nelle guerre moderne ha assunto l'azione combinata degli eserciti e delle armate per l'attacco e la difesa delle frontiere marittime degli Stati, il signor Malò accenna alla grande gioia, onde fu preso quando imparò dai giornali italiani, che nella prima quindicina di settembre si sarebbero eseguite manovre realmente « combinate » sufficientemente sviluppate, e questa volta veramente serie, dell'esercito e della flotta italiana sulle coste della Campania.

+

Le persone competenti che la pretendevano a bene informate — continua lo scrittore francese — ne tracciavano preventivamente un programma attraente: le operazioni si svolgerebbero nel golfo di Napoli e nei dintorni; si sarebbe assistito ad uno sbarco e poi ad un imbarco improvviso di forze importanti, se non imponenti, col concorso della squadra d'evoluzione che avrebbe collaborato strettamente coll'esercito.

Sul litorale minacciato, tutti i fattori dovendo concorrere alla difesa del territorio nazionale, compresa la milizia territoriale, ultima riserva dell'esercito, sarebbero stati mobilitati. Si aggiungeva anche che a Gaeta — questa piazza funzionando come obbiettivo e di centro delle operazioni di terra e di mare — si sarebbe svolta una serie d'esercizi interessanti e probabilmente un simulacro d'assedio, mettendo a profitto gli insegnamenti che può dare l'assedio di Port Arthur, per quel tanto almeno che poteva trarsene da avvenimenti, non ancora entrati nel dominio della storia, vale a dire appena conosciuti all'ingrosso, e nel peggior modo possibile.

Io sono corso a presenziare quelle esercitazioni e nel ritorno, in verità, assai soddisfatto di quanto ho potuto osservare e notare. Non sono stati integralmente eseguiti i piani, bellissimi, che erano stati fatti — sulla carta — dalle persone « bene informate ».

Il « Port Arthur » italiano è stato minacciato, tanto che si è tenuto sempre in guardia, come in tempo di guerra reale, e per un istante si è posto anche in completo assetto di battaglia: tuttavia non è stato « per quanto io mi sappia » oggetto di alcuno attacco, anche simulato, e non è stato nemmeno *pro forma* toccato.

La marina ha eseguito, e non male davvero, come vedremo poi, l'incarico che le era stato affidato nelle manovre; ma la squadra d'evoluzione — che « volteggiava » allora nel Tirreno — non ha preso, propriamente parlando, una parte diretta ed attiva nelle operazioni.

Infatti ad un grande esperimento di imbarco, eseguito a Napoli stessa, seguì a due giorni d'intervallo (trascorsi ad *incrociare* nei dintorni) un grande esperimento di sbarco, effettuato in una delle baje vicine, senza alcuna opposizione o preparazione di opposizione da parte della difesa e subito dopo cominciò la marcia offensiva del corpo sbarcato contro le truppe raccolte per la difesa, in modo che la manovra " combinata „ si è quasi trasformata in manovra di corpi d'armata, la quale fu continuata e finita nelle condizioni ordinarie.

Ma io mi affretto di aggiungere che anche ricondotta a queste proporzioni più modeste, tale serie di esercizi ha offerto, nell'insieme come nei particolari, un'importanza incontestabile — Non fosse altro, perchè un vero esercizio di imbarco e di sbarco è stato eseguito seriamente sebbene non in scala molto vasta e perchè effettivamente si è effettuata quella mobilizzazione generale (locale), che era stata annunziata.

+

La parte puramente terrestre delle manovre non è stata, sopratutto per me, sprovvista d'interesse; a diverse riprese, infatti, avevo potuto vedere all'opera le truppe dell'Italia Settentrionale e dell'Italia Centrale, e l'ultima volta (1901) avevo potuto anche constatarne i loro apprezzabilissimi progressi; ma non avevo ancora avuto l'occasione di vedere all'opera le truppe delle provincie meridionali, che generalmente non sono giudicate tanto bene — nell'Italia stessa — quantunque il sistema di mobilitazione partecipi del sistema " nazionale „ (per il reclutamento) e del sistema " regionale „ (per i riservisti).

Ora, per dirlo subito, non ho riscontrato che le truppe del Corpo (di cui Napoli è il centro) fossero per nulla inferiori in istruzione, in coesione ed in buona volontà a quelle dei Corpi Piemontesi, Lombardi, Romagnoli o Toscani.

Solamente, dove la superiorità mi è sembrata restare a questi ultimi, fu sotto il rapporto della solidità fisica e della resistenza.

E' vero anche che queste manovre non hanno mai cessato di essere gravose; che violenti uragani ne hanno segnato il principio ed assai forti calori la metà e la fine; che nel secondo periodo delle esercitazioni le marcie avvenivano fra turbini di polvere veramente.... meridionali, e che, alla sera, molti corpi erano obbligati di accantonarsi in località dove regna ancora malgrado la lotta energica intrapresa contro di essa, la terribile febbre malarica. In condizioni igieniche così sfavorevoli non può recare sorpresa che lo stato sanitario abbia potuto lasciare a desiderare alquanto, e che la stanchezza delle truppe abbia, a due o tre riprese, obbligato il Comando superiore ad abbreviare ed anche a sospendere la manovra. Insomma, anche dal punto di vista della resistenza, come sotto tutti gli altri riguardi, io devo riconoscere che i soldati italiani del sud hanno superato le mie aspettazioni, ed è ben volentieri che io rendo loro questo omaggio disinteressato.

+

Quanto alle manovre di sbarco io cercherò di dimostrare che sebbene non abbiano avuto l'ampiezza che era stata loro attribuita in anticipo — gratuitamente, senza dubbio — esse nondimeno sono le prime, per quanto io ne so, nelle quali siano stati seriamente e praticamente studiati alcuni dei problemi multipli, che solleva la difesa delle coste ed affrontate francamente, se non sempre risolute con successo, molte delle difficoltà particolari, che sono inerenti a tale genere di operazioni.

Cose di Francia.

Parigi, 25 — Il *Gaulois* riferisce che sette diaconi e quattro sottodiaconi della diocesi di Digione sono stati ordinati ieri nella chiesa di Dôle dal vescovo di Saint Claude, Maillot, avendo le dimissioni di Monsignor Le Nordez tolto gli ostacoli che impedivano che essi ricevessero gli ordini.

Credito, Industria, Commercio

Dopo quattro giorni consecutivi di festa forzata, le borse italiane hanno ripreso il loro andamento normale ed attivo, analogo a quello della settimana scorsa.

La stagione ormai avanzata ha fatto ritornare sulla breccia molti degli operatori che avevano disertato il campo in luglio ed agosto, cosicchè non sono improbabili ulteriori risvegli, che potranno essere duraturi se non si vorrà precipitare la corsa.

Il denaro seguita a mostrarsi abbondante ed i tassi dei riporti sono ormai derisori per la loro mitezza.

Anche all'estero contegno soddisfacente ed a Parigi in modo speciale si prevedono giornate sempre migliori.

Il nostro Consolidato tanto in Italia che a Parigi ha toccato in media il punto di 103,95 per contanti.

Mercati fermissimi per i valori bancari; qualche affare in cartelle fondiarie; andamento normale nei valori ferroviari, con dimanda discreta, ed i valori industriali hanno seguitato anche in questa burrascosa settimana a godere la fiducia degli operatori.

Mercato inglese.

	16 settembre	24 settembre
Consolidato	88 9/16	88 1/4
Italiano	103 7/8	103 3/4
Turca	84 7/8	84 3/4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che la riserva, principalmente in causa di riflusso di numerario dalla circolazione, è ancora aumentata di 519,000 sterline ed è ora di 29,005,000 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni è salita di 3/8 di punto al 58 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero è oscillato fra il 2 5/16 e il 2 3/8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Continuando l'espansione nei prestiti e negli sconti, la riserva totale delle Banche Consociate di Nuova York è ancora diminuita di 1,692,000 sterline, restando a 67,080,000 sterline con una eccedenza di soli 5,869,000 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	16 settembre	24 settembre
3 0/0 francese	98.95	98,80
3 0/0 perp.	98,27	97,87
Italiano	104,—	103,95
Spagnuolo	88,65	88,65
Rendita turca	86.15	86,40

Banca di Francia

	22 settembre 1904		Differenza 15 settembre 1904
Riserva oro	2,651,857,395	—	1,737,189
Id. argento	1,112,040,239	—	539,023
Portafogli	498.975,675	—	10,133,291
Anticipazioni	497,396,182	+	646,594
Conti correnti	541 359,384	+	4,575,643
Id. col Tesoro	210,089,423	+	24,037,162
Circolazione	4,174,416,565	—	33,271,670

Mercato italiano.

	16 settembre	24 settembre
Rendita 5 0/0	104,05	103,95
Rendita 3 1/2	102,05	102,—
Banca d'Italia	1124,—	1126,—
Id. Commer.	778,—	778,—
Credito Italiano	616,—	612,—
Fondiario Ital.	570,—	571,—
Banco di Roma	129,—	127,—
Banco Gestioni	106,—	104,—
Mediterranee	464,—	643,—
Meridionali	735.50	736,—
Sicule	685,—	685,—
Navigazione	461,—	459,—
Raffineria	456,—	466,—
Acciaierie	1874,—	1880,—
Società Veneta	123,—	121,—
Acqua Marcia	1459,—	1457,—
Gas	1397,—	1398,—
Omnibus	339,—	337,50
Condotte	341,—	340,—
Immobiliari	271,50	271,—
Elba	551,—	551,—
Metallurgica	157,—	161,—
Ferriere	84,—	84,—
Zuccheri nuovi	97,50	97,—
Id. Valsacco	155,—	147,—
Montecatini	93,—	94,—
Molini	87,—	84,—
Carburo Roma	1147,—	1142,—
Cambio	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		31 agosto 1904	10 settem. 1904
Ris. (Moneta metallica	L.	564,818,000 —	558,584,000 —
Ris. (Cambiali estere	»	83,926,000 —	83,255,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	12,608,000 —	11,472,000 —
Portafoglio e antici.	»	267,444,000 —	254,865,000 —
Anticipaz. al Tesoro	»	—	—
Fondi pubblici	»	210,186,000 —	209,669,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	»	128,611,000 —	128,471,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	9,021,000 —	9,164,000 —

PASSIVO

		31 agosto 1904	10 settem. 1904
Circolazione	L.	865,197,000 —	867,449,000 —
Debiti a vista	»	98,960,000 —	92,866,000 —
Id. a scad. (o/c fruttiferi)	»	83,137,000 —	86,681,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	17,962,000 —	17,246,000 —

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Arte e decorazione. Rivista mensile illustrata d'arte decorativa moderna. Direttore, ed editore Alessandro Kock, consigliere aulico. Darmstadt.

Anche questa rivista compie, col fascicolo di settembre, il suo settimo anno di vita felicissima, nel modo più splendido.

Allo scultore **Max Klein** di Berlino, che dalla misera condizione di muratore, con cui cominciò penosamente la vita, è riuscito a divenire uno dei principali artisti della Germania, è dedicato un articolo, illustrato da alcune delle migliori sue opere, fra cui l'impareggiabile statua del Nietzche malato, nella quale l'artista riuscì a rendere con somma maestria la personalità del grande e sventurato filosofo.

Un altro articolo è dedicato a tre artisti ungheresi, il disegnatore Nagy, il pittore di affreschi Aladar Friesch e il decoratore Wigand, che da anni lavorano insieme a Kalotaszeg, incantati dalla vecchia arte popolare di quella contrada, ove il motivo ornamentale conserva la sua classica semplicità e purezza.

I laboratori riuniti di Monaco, cui è toccato quest'anno l'onore di rappresentare l'arte industriale tedesca all'Esposizione dell'Unione artistica di Monaco, sono largamente illustrati in modo da dare una completa idea della perfezione raggiunta nei lavori eseguiti in quelle officine. E le magnifiche sale di Bruno Paul dimostrano in qual modo si possa sposare un'estrema semplicità alla più squisita eleganza.

Altri importanti articoli sono consacrati all'opera di un giovane artista bavarese, Carlo Kunst, che dimostra serie attitudini alla pittura di fantasia; alle pitture decorative che figurano all'entrata del palazzo delle arti industriali all'Esposizione di St. Louis, ed infine alla fotografia all'Esposizione di Dresda. La fotografia ormai è un'arte, e le numerose illustrazioni che accompagnano quest'articolo, lo dimostrano all'evidenza; non si tratta più di ritratti, di scene, di paesaggi colti coll'obbiettivo, ma di veri e propri quadri, nei quali gli americani hanno raggiunta una rara perfezione.

Infine un saggio di carte da giuoco in tricromia, della Casa F. A. Luttmann di Goslar, sta a dimostrare quanto ormai il senso dell'arte si sia esteso anche in quelle cose a cui l'arte pareva dovesse rimanere sempre estranea.

L'editore Koch, universalmente noto per le molte pubblicazioni d'arte, per le quali la sua Casa è oggi una delle prime della Germania, dà ora prova novella della sua attività colla nuova rivista mensile *Fanciulli ed arte* di cui ha cominciata la pubblicazione nel lodevole intento di favorire lo sviluppo dell'arte nell'educazione dei fanciulli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 25, ore 13,5. — *(R. G.)* A Putignano, ieri, in contrada Pentimelia, il fulmine uccise una giovane di 17 anni e una bambina di 14, ed in contrada Marchione un vecchio di 50.

Venezia, 24. — Ieri nelle campagne di Malamocco due contadini scorsero un giovane che tentava di gettarsi a mare, ma improvvisamente cadde al suolo contorcendosi.

Accorsi in suo aiuto, videro poco lungi distesa esanime una fanciulla. Avvertite le autorità, si assodò che erano due amanti, Giulio Nicoletti, d'anni 20, ed Elvira Zanzinovich, d'anni 19.

Il loro amore era contrastato e sabato scorso erano fuggiti dalle rispettive case. Si erano avvelenati.

Foligno, 25, ore 12,45. — *(Joseph)*. Questa mattina si sono inaugurate le facciate del Duomo.

Assistevano alla cerimonia S. E. il cardinale Svampa, che indossava gli abiti pontificali, circondato dal Capitolo, con a capo il vescovo, e dal clero; l'assessore per la P. I., avv. Arturo Buffetti, il Pretore, il Sotto-prefetto, il maggiore Novelli, in rappresentanza del comandante il 1° regg. artiglieria; il tenente dei carabinieri ed una folla di popolo, rattenuta da cordoni di carabinieri.

Alle 8,30, fra l'ammirazione dei presenti, caddero le tele che coprivano le due facciate della Cattedrale.

S. E. il cardinale Svampa rivolse inspirate parole di saluto e di felicitazione, per aver voluto e secondato validamente il compimento di una grand'opera e sollecitò quindi il popolo a conservare nell'anima profondo il principio religioso ed il culto per le memorie artistiche, onde essere figli benemeriti degli avi gloriosi.

Portò infine un saluto al vescovo di Foligno, alle autorità cittadine, politiche e militari presenti, al clero ed al popolo, elogiando l'iniziativa dei ristauri, compiuti anche con largo aiuto del Governo.

Subito dopo s'iniziò la funzione della benedizione della facciata e della consacrazione del tempio, terminata la quale fu permesso al pubblico l'accesso nella Cattedrale.

Bari 24. — *(R. G)*. Tempo fa il sottotenente Francesco Giordano seguiva una signorina ch'era accompagnata dalla propria famiglia e dal sig. Pietro Colonna. Questi fece sapere all'ufficiale che non era da gentiluomo quello che faceva. Il Giordano se ne adombrò e rintracciato il Colonna gli dette tre schiaffi, per i quali questi gli sporse querela, mentre l'altro sporgeva controquerela per ingiurie.

Iersera finì la causa. Dopo una meravigliosa arringa dell'avv. Bovio rappresentante il Collegio di difesa del Colonna, il pretore lo assolse per inesistenza di reato, mentre condannò il Giordano a L. 41 di multa, alle spese del processo ed ai danni alla P. C. La sentenza fu bene accolta dal pubblico che affollava l'aula.

Bologna, 25. — Ieri il capo-mastro muratore Filippo Nicoletti, di anni 74, lavorando al loggione del teatro Duse, in riattazione, precipitò nella platea, riportando ferite lacero-contuse, frattura di una gamba e parecchie fratture alla regione fronte-temporale. Morì poco dopo.

La protesta degli strilloni.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano 24. — I rivenditori di giornali si riunirono iersera per protestare contro le violenze della Camera del Lavoro e degli scioperanti che aggredirono e percossero donne e fanciulli e commisero atti vandalici contro la proprietà di tipografi.

In segno di protesta deliberarono di non vendere per un giorno gli organi della Camera del Lavoro. Gl'intervenuti formularono, in ultimo, un ordine del giorno con cui si biasimava la Camera del Lavoro che mentre imponeva la sospensione di tutti gli altri giornali, pubblicava essa un *Bollettino* e si protestava pel trattamento brutale usato dalle Commissioni di vigilanza dello sciopero contro gli strilloni.

Alla riunione intervennero parecchi giornalisti ed il presidente dei rivenditori dichiarò che per nessuna minaccia abbandoneranno mai la stampa.

Esposizioni e Congressi

XV Congresso della « Dante Alighieri. »

Napoli, 25. — Ecco le conclusioni approvate su proposta dell'on. Colajanni emendate dall'on. Stringher:

1. Elevare gradatamente l'attuale insufficiente stanziamento del bilancio dello Stato per le scuole italiane all'estero, sino a raggiungere una somma sufficiente per combattere efficacemente l'analfabetismo della popolazione italiana all'estero e tutelarne il natio idioma.

2. Mentre s'andrà svolgendo il detto maggiore stanziamento, e per supplire durante alcuni anni all'eventuale deficienza del bilancio dello Stato, il Commissariato dell'emigrazione dovrebbe essere chiamato a contribuire con una sovvenzione sino ad un massimo di 500 mila lire.

3. L'azione dello Stato deve esplicarsi venendo anche in sussidio della « Dante Alighieri », affinchè essa possa meglio esercitare la sua azione in pro' della italianità, là dove potrebbe essere contrastata l'opera dello Stato medesimo.

4. Parimenti l'azione della « Dante Alighieri » dovrà svolgersi di preferenza là dove non arriva l'intervento diretto dello Stato.

Il pellegrinaggio alla tomba di Virgilio riuscì imponente. Si deposero sulla tomba due bellissime corone, una del Comitato di Mantova e l'altra da quello di Napoli.

Oggi gita a Pompei.

Congresso di salvataggio.

(S) **Parigi**, 25. Fort, capo del Gabinetto della residenza del Consiglio, ha inaugurato oggi, nel pomeriggio, il Congresso internazionale di salvataggio e dei pompieri, con un discorso nel quale ha salutato i delegati esteri e li ha ringraziati del loro intervento al Congresso, rilevando il progresso dei sentimenti di solidarietà e di giustizia sociale e constatando l'utilità del Congresso che assicurerà maggiore uniformità di metodo e di ordine ai varii rami dell'arte di soccorrere.

Il XX Settembre all'estero.

(S) **Barcellona**, 25. La Colonia italiana si è riunita oggi a banchetto per festeggiare l'anniversario del XX Settembre. Il banchetto era presieduto dal Console generale d'Italia, De Gaetani.

Furono pronunziati parecchi discorsi inneggianti alla fratellanza delle nazioni spagnuola e italiana.

La colonia italiana a Parigi.

(S) **Parigi** 25. La colonia italiana di Parigi solennizzò oggi la festa nazionale del XX Settembre.

La cerimonia incominciò alle 7 pom., in una sala adiacente al gran salone delle *Sociétés Savantes*, in via Danton, con la premiazione degli alunni delle scuole del Comitato centrale delle Associazioni italiane.

Il prof. Padovani, uno degli insegnanti di queste scuole, pronunciò un applaudito discorso, nel quale espose l'opera civile del Comitato centrale, intesa a diffondere la istruzione fra le classi popolari della colonia ed enumerò i notevoli progressi finora compiuti.

Quindi l'ambasciatore, conte Tornielli, consegnò ai premiati, in numero di quindici, i premi consistenti in libri patriottici ricordanti le glorie delle città d'Italia, in libretti della Cassa di risparmio ed in libretti della Cassa nazionale di Previdenza.

Per ognuno di essi l'ambasciatore ha avuto parole amorevoli di incoraggiamento e di lode.

Subito dopo, nel gran salone, ornato dei busti di Re Umberto e di Re Vittorio Emanuele III e addobbato con gli stendardi delle associazioni e con bandiere italiane e francesi vi fu un banchetto di 300 coperti presieduto dal conte Tornielli, al quale intervennero le notabilità della Colonia, i presidenti e le direzioni delle Società e cittadini d'ogni classe. Durante il banchetto ha regnato la più viva cordialità.

Allo *champagne* il conte Tornielli prese per primo la parola, rilevando con vivo compiacimento come la colonia italiana abbia dato una nuova prova del suo calore e della sua concordia nel festeggiare i grandi avvenimenti della Patria.

Osservò come quest'anno l'esultanza comune per l'anniversario della grande data storica del XX Settembre ha resa più intensa e più viva dalla gioia che inondò i cuori di tutti gli Italiani all'annunzio del faustissimo evento che allieta la casa dei nostri amati Sovrani.

Chiuse brindando alle LL. MM. il Re e la Regina e a tutta la famiglia reale, nonchè al capo venerato della grande nazione sorella, il pres. Loubet.

Il discorso del conte Tornielli è stato salutato da vive acclamazioni.

Parlò quindi il conte Paladini, presidente del Comitato centrale, il quale espose brevemente quali siano gli ideali e gli scopi che il Comitato stesso si propone di raggiungere per il bene morale e materiale della Colonia.

A nome infine dell'intera Colonia della quale si disse sicuro d'interpretare il pensiero, rivolse calorose felicitazioni al conte Tornielli per l'ultima onorificenza testè conferitagli da S. M. il Re.

Il comm. Caponi, decano della stampa italiana a Parigi, brindò alle principesse Jolanda e Mafalda ed al principe di Piemonte e brindò pure al sesso gentile, rappresentato al banchetto da parecchie signore.

Parlò per ultimo il signor Casalegno, segretario della « Lira Italiana » portando il saluto della sua associazione al Comitato centrale, che ha comune con essa l'alto ideale dell'istruzione del popolo.

Rilevò come l'opera delle due associazioni, procedendo parallela crei emulazione ma non rivalità fra di esse poichè tutte e due non possono che augurarsi il pieno trionfo del magnifico programma comune.

Levate le mense vi fu un animatissimo ballo.

L'unione filodrammatica « Arte moderna e Speranza » recitò nell'intermezzo la brillante commedia « Maritiamo la suocera » e il monologo di A. Novelli « Celebrità » suscitando vivi applausi.

Le danze si sono protratte fino ad ora avanzata.

La festa è stata rallegrata dall'orchestra dell'Unione Italiana dal maestro Valeriani.

Lo sciopero di Marsiglia.

(S) **Marsiglia.** 25. — La sentenza arbitrale di Maguin è stata letta stamano dinanzi ai *dockers* ed agli scaricatori di carbone riuniti separatamente in assemblea generale.

Maguin si limita a chiarire alcuni punti del contratto del 1903 che sono causa del disordine e rileva che questo contratto contiene implicitamente piena libertà per l'assunzione al lavoro, tanto per i padroni come per gli operai.

Il contratto vieta il boicottaggio sia diretto che indiretto. Infine a nessuno è lecito proibire od imporre contratti individuali.

L'arbitro decide la ripresa immediata del lavoro.

Contrariamente alle previsioni, l'assemblea generale dei *dockers* ha respinto alla quasi unanimità il lodo arbitrale.

(S) **Marsiglia**, 25. Gli scaricatori di carbone sc operanti respinsero anche essi la sentenza arbitrale e decisero di rimanere solidali cogli iscritti marittimi in sciopero, per procedere uniti contro le coalizzazioni dei padroni e lottare ad oltranza contro qualsiasi organizzazione sedicente operaia che volesse costituirsi sotto l'egida dell'alto padronato.

ECONOMIA E STATISTICA.

L'Italia nel Venezuela.

Da un rapporto al nostro Governo del vice-console addetto alla Legazione di Caracas, cav. Gazzurelli, togliamo i dati seguenti sul commercio del Venezuela coll'estero.

In questa repubblica generalmente il movimento commerciale è rappresentato dagli stranieri immigrati nel paese. La statistica ufficiale del 1904 dà residenti nel Venezuela 44,129 stranieri così suddivisi:

Spagnuoli	13,558	Cittadini delle Rep. Sud-Americane	518
Colombiani	11,081	Cittad. delle Repub Nord-Americane	232
Inglesi	6,154	Danesi	82
Olandesi	3,729	Altre nazionalità	2,089
Italiani	3,179		
Francesi	2,545		
Tedeschi	962		

La colonia italiana e quella spagnuola sono formate nella quasi loro totalità, da lavoratori e piccoli commercianti.

Le colonie tedesche ed inglesi tengono nelle loro mani l'alto commercio: in seconda linea vengono le colonie francesi e le nord-americane.

Difficile assai riesce il formarsi un'idea esatta della importanza del commercio nel Venezuela, causa la mancanza di dati statistici generali. Il Governo venezuelano non ha potuto ancora organizzare un ufficio centrale di statistica; per ora ogni Ministero compila le statistiche secondo un proprio indirizzo speciale. Perciò in tale materia bisogna accontentarsi di dati approssimativi.

Le ultime statistiche che danno le cifre seguenti per l'anno 1896-97:

	Valore Lire	Quantità Tonnellate
Importazione	68,713,180	—
Esportazione	89,962,489	74,498

ossia un'eccedenza di oltre 21 milioni di lire delle esportazioni sulle importazioni.

L'Italia ha importato a *La Guaira* 1158 tonnellate di merci per un valore di L. 745,275 e ne ha esportato pochi sacchi di caffè, con destinazione a Genova.

Nel commercio di importazione l'Italia viene settima preceduta a grandissima distanza dagli S. U. d'America, 15,309 tonnellate; dall'Inghilterra, 15,023 tonn.; dalla Germania, 8892 tonn.; e dall'Olanda, 2347 tonn.

Seguono la Spagna con 1638 tonn. e la Francia con 1622 tonn.

Delle 1158 tonnellate di merci italiane importate nel Venezuela, solo 813 erano coperte dalla bandiera nazionale, cioè il 70 per cento.

Oggetti principali dell'importazione italiana sono stati: i prodotti alimentari, in specie; le manifatture, i marmi, i medicinali e prodotti chimici, in genere; le gioiellerie ed oreficerie; le chincaglierie; la carta ed i cappelli.

La pesca delle perle a Ceylan.

Londra, 24. — La stagione perlifera a Ceylan durata 30 giorni, è stata quest'anno delle più fortunate. Vi presero parte 260 navi con 3000 palombari, quali pescarono 41,180,157 ostriche perlifere.

Secondo il regolamento marittimo vigente in quella colonia inglese due terzi della pesca sono devoluti al Governo coloniale, il quale ha effettuato quest'anno un fortissimo introito.

Le Casse di risparmio prussiane.

Il movimento delle Casse di risparmio in Prussia, durante l'anno 1903, è dimostrato dalle seguenti cifre:

Depositi al 1° gennaio	marchi	6,231,800,000
Interessi passati a crediti	»	189,470,000
Depositi del 1903	»	1,777,610,000
Rimborsi del 1903	»	1,466,520,000
Consistenza al fine del 1903	marchi	6,732,360,000

Ossia i depositi, nel corso dell'anno, aumentarono di marchi 500,560,000.

Significanti per lo sviluppo della capacità del risparmio sono le eccedenze dei nuovi depositi in confronto ai rimborsi, marchi 311,000,000. Più importante ancora dal punto di vista politico e sociale e la prevalenza rimarchevole dei libretti a piccoli depositi.

In Prussia, dove ogni 4 persone circa si conta un libretto di risparmio, l'aumento annuale dei libretti non accenna a far sosta. Nel 1902 ne furono emessi 1,278,844, contro soli 927,432 estinti.

Eccedenza 351,411 libretti nuovi.

Tenuto calcolo dell'istituzione di nuove casse e della cessazione di altre, risulta che quelle rimanenti alla fine del 1902 avevano in corso 10 milioni di libretti. Il numero di poco superiore di 2 milioni nel 1874 aumentò rapidamente e già nel 1901 aveva superato i 9 milioni.

La Provincia di Wiesbaden è quella che in Prussia dà il maggiore risparmio.

L'industria serica in Francia.

Cominciamo dalla produzione serica francese che nel 1903 fu di kg. 5,985,481 con una differenza in meno di kg. 1,302,000 su quella del 1902, di 2,566,000 su quella del 1901 e di 3,195,000 su quella del 1901.

La produzione del 1903 è stata dunque la più scarsa che si sia avuta in questi ultimi anni. Ciò è dipeso tanto dalla minor quantità di seme posta in incubazione quanto dal minor rendimento.

Passando all'industria, teniamo conto dei due maggiori centri di fabbricazione, Saint-Etienne e Lione.

L'industria serica di Saint-Etienne, giudicando dall'ammontare delle vendite, subì nel 1903 un grave ristagno. Infatti le vendite diminuirono di 19 milioni di franchi fra il 1903 e il 1902.

La produzione delle fabbriche di Saint-Etienne nell'ultimo quinquennio è stata la seguente:

	Consumo interno	*Esportazione*	*Totale*
	franchi	franchi	franchi
1899	48.930.000	35.711.000	84.641.000
1900	42.021.000	35.300.000	77.321.000
1901	46.971.000	47.501.000	94.472.000
1902	52.818.992	99.214.208	92.233.200
1903	48.300.278	24.672.269	72.972.547.

Passando a Lione, la produzione di manufatti serici di quelle fabbriche, al pari di quella di Saint-Etienne, subì un movimento retrogrado nel 1903, tale che il suo valore risulta inferiore a quello di tutti gli anni precedenti a partire dal 1898 e presenta una diminuzione di 31 milioni di fr. di fronte al 1902.

Ecco i dati complessivi:

1898	fr. 415.000.000	1901	fr. 439.350.000
1899	» 451.000.000	1902	» 444.200.000
1900	» 441.350.000	1903	» 413.300.000

Le più notevoli diminuzioni si sono riscontrate nella fabbricazione dei tessuti di seta pura, lisci e operati, nei tessuti misti e nei *foulards*.

SCIENZE E LETTERE

Spedizione al Polo Sud.

La *Discovery* è arrivata giorni sono a Portsmouth da una spedizione di tre anni al Polo Sud.

Gli esploratori non hanno perduto che un solo uomo morto accidentalmente.

L'esplorazione in slitta verso il Polo, diretta dal capitano di fregata Scott, si avanzò faticosamente attraverso i ghiacci fino a 82° 17' di latitudine, battendo di 384 chilometri il *record* conosciuto.

Siccome tutti i cani delle slitte soccombettero gli uomini dovettero attaccarsi ai veicoli.

La *Discovery* svernò a 640 chilometri più al Sud di qualunque altra nave.

Fu raggiunta dalle due navi di soccorso *Morning* e *Terra-Nova* colle quali ritornò il 1 aprile scorso alla Nuova Zelanda.

I risultati della spedizione sono stati considerevoli sia dal punto di vista geologico che da quello geografico.

Essa scoprì, seguendo la costa della Terra di Victoria e la grande barriera di ghiaccio, un intero continente antartico.

Il risultato geografico più importante da essa ottenuto è la conoscenza di una vasta regione montuosa, che va fino a 83°,20' di latitudine, ciò che sembra indicare che la terra si stende fino al Polo Sud mercè una serie di alte montagne.

La spedizione studiò pure il regime della formazione dei ghiacci e fece delle osservazioni magnetiche.

Il capitano Scott è stato promosso capitano di vascello.

Una medaglia per servizi resi nelle regioni polari sarà conferita a tutto il personale che prese parte a questa interessante spedizione.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercato fermo con discreti affari. A Lecco frumento nostrano da 23.50 a 24, id. veneto e mantovano da 24 a 24.50, granturco nostrano da 15 a 15.50, id. estero da 14 a 14.50, avena da 16.50 a 17, segale da 18.50 a 19 al quint. A Varese frumento nostrano da 23.75 a 24.25, segale da 17.25 a 17.75, melgone nazionale da 15.50 a 19, id. estero da 16 a 18.50, avena n. da 17 a 18.50, miglio da 17 a 18, orzo da 20 a 21 per 100 chilogrammi netto.

A Lodi frumento da 25.25 a 25.75, frumentone nostrano da 14 a 14.75, avena da 16 a 17, segale da 17 a 18. Ad Oleggio frumento da 23 a 23.25, avena da 16.50 a 16.75 al quintale, meliga da 13.40 a 13.70, segale da 13.50 a 13.75 al sacco novarese di litri 126 1½. A Novara frumento da 23 a 24, avena (fuori dazio) da 17 a 17.75 al quintale, segale da 14.50 a 16, meliga da 13.50 a 14.50 al sacco di 120 litri. Ad Alessandria frumento da 23.50 a 24, meliga nuova da 15.75 a 16.25 al tenimento, segale da 17.50 a 18.50, avena da 16 a 16.50 al quintale. A Casalmaggiore frumento a 23, frumentone da 14 a 14.50, avena a 15 al quintale.

Farine.

Mercati calmi ed invariati. A Varese farina di segale prima qualità da L. 28,20 a 28,75, seconda qualità da 22,25 a 23,25 per 100 chil. netto. Farina di frumento n. 0 pane di lusso da 36,25 a 37, n. 1 pane comune da 32,25 a 33, n. 2 id. da 30,25 a 31, macinafatto da 31 a 32, da pasta nostrana da 29,25 a 30 per chil. 100 netto. Farina di melgone, semola bramata da 24 a 25, id. fioretto da 19 a 20, da pane comune da 17,50 a 18 per chil. 100. Crusche di frumento da 14,50 a 15,50, id. di segale da 14,50 a 15, di melgone da 11,50 a 12,50. Tritelli di frumento da 13,50 a 14,50, di segale da 13,50 a 14,50, di melgone da 12,50 a 13,50. Ad Alessandria farine di frumento prima qualità a 40, id. seconda qualità a 37, id. di meliga a 25. A Verona farina bianca n. 0 per pane di lusso 34,50 a 35, prima qualità pane di fiore da 30 a 30,50, seconda da 29 a 29,50 al quint. Farina gialla di lusso da 21,50 a 22, di mezzo lusso da 20,50 a 21, fina da 19,50 a 20 al quint. A Foggia n. 1 a 33, n. 2 a L. 32, N. B. a 31, n. 3 a 30, n. 4 a 24, semola n. 1 a 36, n. 2 a 34, n. 3 a 30, pasta n. 1 a 42, n. 2 a 39, n. 3 a 36, n. 4 a 33, n. 5 a 27, crusca a 10, tritello a 9, fiore Saregolla prima a 23.

A Forlì fiore di farina da 31 a 33, crusca da 13.75 a 14.25 al quint. A Lugo farina di grano da 24 a 25, di formentone da L. 20 a 21 al quintale. A Parigi farine pel corr. a fr. 31.60, id. pel pross. a fr. 31.90, farine di Parigi per 100 chilogr.

Canapa.

Periodo di transizione viva, decisa e progressiva, che fa prevedere un movimento sempre maggiore nel mercato del tessile. Difatti le vendite sono abbastanza importanti al presente e le compere in campagna molto numerose da non fare avanzare molta merce disponibile. Le previsioni sulle qualità scolorate non si avverano, incominciando queste a mancare quando invece dovrebbero essere abbondanti. A Napoli canapa primo Paesano a L. 82, secondo Paesano a L. 79, Marcianise a L. 73. A Reggio Emilia canapa (tiglio) prima qualità a L. 85, seconda qualità a L. 80 al quintale.

A Forlì canape greggia da L. 83 a 85, lino greggio da L. 25 a 30. A Lugo canape prima qualità L. 100, id. seconda a 90 al quintale. A Bologna canapa sceltissima da L. 86 a 90, id. buona da 82 a 84 al quintale.

Uve.

Seguitiamo a dare i prezzi delle uve praticati sui mercati italiani: la vendemmia va sempre più estendendosi, la merce abbonda quasi dappertutto, ed è di ottima qualità.

Ad Acqui uvaggio da L. 1.65 a 2.20, moscato da L. 1.80 a 2. Ad Alba dolcetti da L. 0.90 a 2 a 2.30, uvaggio da 1.75 a 2.80. Ad Alessandria uvaggio da 2.05 a 2.22. Ad Asti barbera da 1.70 a 2.40, uvaggio da 1.45 a 1.90. A Canelli moscato da 2 a 2.90, barbera da 2 a 2.35. A Ceva dolcetti da 1.40 a 1.70.

A Dogliani dolcetti da 1.40 a 1.70. A Fossano uvaggio da 1.40 a 1.70. A Mondovì dolcetti da 1.45 a 1.60. A Nizza Monferrato moscato da 2.25 a 2.45, uvaggio da 1.90 a 2.30, barbera da 2.20 a 2.66. A San Damiano d'Asti barbera da 1.80 a 2.15, uvaggio da 1.40 a 1.80. A Torino uvaggio da 2.40 a 2.85 (compreso il dazio di lire 0.70 il miria).

A Casale Monferrato uva da 1.65 a 2 al miria. A Modena uva di pianura nera lambrusca (Saldino di Secchia) da 20 a 26, tipo sorbara da 18.20, salaminino da 14 a 17, comune di prima qualità da 13 a 15, seconda qual. (tenera e di vigna) da 10 a 12, d'oro da 11 a 13, bianca comune da 8 a 13. Uva nera di collo lambrusca tipo a graspa rossa da 18 a 21, comune di prima qualità da 14 a 16, seconda da 11 a 13.

Drammi di terra e di mare

(S) **New-York**, 25 — E' avvenuto uno scontro fra un treno viaggiatori partito da Knoxville e diretto a Salisbury, sulla *Southern Railwai*, ed un altro treno viaggiatori, presso Newmarket (Tennessee).

Vi sono 50 morti e 75 feriti.

(S) **Lisbona** 25. Un incendio è scoppiato nel magazzino di foraggi dell'amministrazione dell'esercito. Otto magazzini sono rimasti distrutti. I danni ascendono a 200 contos di reis.

E qui giunto il vapore inglese *Windsor* a bordo del quale, mentre si trovava al largo del golfo di Biscaglia, avvenne uno scoppio di gas *grisou*. Cinque uomini dell'equipaggio, che rimasero gravemente feriti in seguito all'esplosione, sono stati trasportati all'ospedale.

Doppio duello.

(S) **Parigi**, 25. In seguito ad un alterco avvenuto iersera in un pubblico ritrovo tra Gunsberger, disegnatore mondano e Malroy e Devillette, giornalisti, vi fu stamane un doppio scontro in una località vicina al Campo di Marte.

Il primo scontro alla spada fra Gunsberger e Malroy terminò con una ferita riportata da Gunsberger alla mano destra.

Il secondo scontro doveva essere alla pistola, tra Malroy e Devillette; ma i due avversari si rifiutarono di sparare. Il duello continuò alla spada.

Alla quarta ripresa Devillette fu ferito alla mano, ed i medici fecero cessare il duello.

Teatri ed Arte

Drammatica — A Milano *Anna Roveda* di Alberto Pelaez d'Avoine pur coniata sulla vecchia falsariga dei drammi romantici è piaciuta al pubblico che ha applaudito ad ogni fin d'atto all'autore ed agli interpreti.

Anna Roveda sembra un seguito di *Demi-monde* pei teatri popolari. Eccone l'intreccio:

Anna Roveda, già contessa Roveda, si è data alla vita irregolare con tal Alberto Vieri, un giuocatore, che un giorno, coinvolto in un fallimento, è costretto a fuggire. Anna non vuol seguirlo perchè spera sposare il principe Giorgio Poniewski e assicurare così l'avvenire della figliuola.

Per mezzo di una duchessa di Varens e di un marchese di Granville che l'ospitano Anna riesce a sposare il principe col quale vive felice due anni.

Ma un giorno scoppia uno scandalo in cui sono coinvolti la duchessa di Varens e il marchese Granville e i Poniewski apprendono che la casa da dove è uscita Anna non è che un'ignobile agenzia di matrimoni.

Scene immaginabili, il marito domanda la lista degli amanti, lei si rifiuta, lui la scaccia.

Al terzo atto Anna se ne vuole andare per meglio poter conservare il ricordo di quei due anni felici malgrado che il marito e la suocera la invitino a restare.

Gli addii durano un pezzo, anche per colpa di un giardiniere che ha delle rose da offrire e una figlia traviata da raccomandare.

Dramma senza caratteri e situazioni originali, dialogo monotono ed effettoni di vecchio modello.

Si replicherà di certo... nelle Arene.

— A Torino non è piaciuta la commedia *La main passe* di Feydeau, nuova per l'Italia.

Lirica — A Treviso nella villa ospitale del conte Felisient, in una serata musicale è stata acclamatissima l'egregia artista e maestra di canto signora Attilia Marchesini Garzolini.

— Come avevamo preveduto, al R. Teatro Mercadante di Napoli la signa Adelie D'Albert ha avuto un successo entusiastico nella parte di « Margherita » del *Faust*.

Ha dovuto bissare, oltre le principali frasi, la celebre *aria dei gioielli*. I giornali del luogo dicono che è destinata alle scene più importanti.

Ecco dunque una nostra concittadina che si prepara un avvenire trionfale.

Concerti. — Il Festival di Cardiff (Principato di Galles) si è aperto con un'eccellente esecuzione dell'*Inno di lode* di Mendelssohn, in cui si è distinta la signora Bianvelt, con alcuni brani dell'opera *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns e con una nuova composizione del maestro Edward German, intitolata *Welsh Rapsody*, che è per sè stessa una specie di piccola sinfonia e in cui l'autore ha introdotto i motivi di cinque canti popolari del paese.

Quest'ultimo lavoro è stato specialmente gustato ed il pubblico ha acclamato vivamente l'autore che dirigeva.

Necrologi. — Si annunzia da Neuchatel la morte di Luigi Favre, che si era fatta una specialità nella letteratura svizzera con romanzi e novelle di costumi locali. Uno di essi, il *Robinson de la Tève*, aveva attirata l'attenzione di George Sand, che aveva scritta all'autore una lettera assai lusinghiera.

Luigi Favre, nato a Boudry nel 1822, muore all'età di 82 anni.

— A Madrid è morto il romanziere e autore drammatico Osorio, i cui lavori erano considerati come i più puri esempi della lingua castigliana.

La sua ultima opera era stata consacrata alle biografie dei pubblicisti spagnuoli degli ultimi due secoli.

— E' morta improvvisamente a Mantova la valente e modesta attrice signora Ernestina Cambiè, legata da vincoli di parentela con Armando e Arturo Falconi e Tina Di Lorenzo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo dei ricattatori.

Il 10 agosto 1903 cominciò a pubblicarsi in Roma un giornaletto settimanale intitolato « Le Cronache-politiche-giudiziario-commerciali » con direzione ed amministrazione in via del Teatro Valle, 46. Scopo apparente del giornale era quello di combattere lo strozzinaggio, le bische ecc., ma in sostanza non era che un mezzo per nascondere il ricatto.

La Questura, allarmata per i continui reclami che le giungevano, dispose una stretta sorveglianza intorno ai componenti la redazione del detto giornale. Essa era così composta: Carlo Costantini, di anni 35, da Roma, ragioniere, *direttore*; Giuseppe Agostini, di anni 31, da Bevagna, già condannato a 10 mesi di reclusione per tentato ricatto; Oreste Garra, di anni 37, da Castel Pietro, sedicente avvocato; Pietro Morini, di anni 47, da Mezzano, sensale, *redattori*.

Difatti la sera del 13 ottobre il brigadiere Cassetta riuscì a mettere le mani addosso a Morini, Costantini ed Agostini proprio nel momento in cui avevano ricevuto dal Sarrocchi 500 lire perchè non avessero pubblicato un articolo contro di lui; più tardi fu arrestato anche il Garra.

Essendo in seguito risultato che anche altri sconosciuti erano stati ricattati e che il Costantini, mentre si trovava quale ragioniere della Ditta Tanfani aveva commesso dei furti, e che inoltre aveva falsificato delle cambiali, furono tutti rinviati al giudizio del Tribunale per estorsione ed il Costantini anche per furto e falso in cambiali.

Il dibattimento, che comincierà a discutersi questa mattina, durerà parecchi giorni.

Gli imputati saranno difesi dagli avv. Gregoraci, Sansoni, Cerquetti, Centi e Brunetti.

Gli sconosciuti Sarrocchi e Zampieri, costituiti parte civile, saranno assistiti dagli avv. Scimonelli e Lo Curto.

Sports

Corsa di motocicli.

(S) **Durdan** 25. Stamane vi fu la corsa internazionale del « Motocicle Club » francese, per un percorso di 270 chilometri.

Giunse primo Demester francese, e secondo Toman austriaco.

Però il risultato della corsa è stato annullato essendosi constatato che individui rimasti sconosciuti seminarono il percorso di chiodi le cui punte cagionarono rotture alle pneumatiche ciò che provocò numerose cadute.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 26 settembre 1904 — S. Cipriano
Leva il Sole alle ore 6.2 m. — Tramonta alle 5.53 s.
Leva la Luna alle ore 7.4 s. — Tramonta alle 7.25 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 25 Settembre alle ore 8

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.4	sereno	Nizza	14.4	coperto
Amburgo	10.0	piovoso	Zurigo	10.4	1/2 coper.
Vienna	11.7	nebbioso	Costantinopoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	23.7	3/4 coper.
Parigi	5.5	1/2 coper.	Atene	21.6	1/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.9	coperto	calmo	[illegible]	[illegible]
Torino	12.6	nebbioso	—	16.9	11.2
Milano	13.8	piovoso	—	20.9	10.4
Venezia	14.9	coperto	calmo	18.9	14.0
Bologna	13.8	coperto	—	17.6	13.2
Ravenna	14.5	coperto	—	15.7	12.1
Ancona	17.4	coperto	calmo	17.8	14.0
Firenze	15.5	tempestoso	—	23.1	16.6
Roma	16.0	sereno	—	24.7	15.0
Bari	16.6	1/2 coperto	calmo	22.5	15.0
Napoli	18.1	sereno	calmo	23.5	17.1
Caggiano	14.5	1/2 coperto	—	20.2	13.0
Tiriolo	15.7	1/2 coperto	—	19.2	12.1
Palermo	17.6	1/4 coperto	calmo	28.0	14.3
Messina	20.8	sereno	calmo	27.7	18.2
Cagliari	22.0	coperto	agitato	[illegible]	14.5

Probabilità: venti moderati o forti del primo e quarto quadrante al Nord, meridionali altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso; pioggia sull'Italia superiore; Tirreno e Ionio agitati.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.5. Termometro centigr. ***massima 25.7 minima 15.0.*** Umidità relativa 53 assoluta 11.88. Vento a mezzodì S. E. Stato del cielo nuvoloso.

Anagramma.

Dell'Italia denomino
Una regione verde.
Durante il verno rigido.
Tutto entro me si perde.

Spiegazione del Passatempo precedente
SOTTOSTARE

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune S. Felice Circeo - 17 ottobre - Costruzione fabbricato scolastico. Pres. L. 14,800 (esperimento di ventesimo).

Prefettura di Livorno - 5 ottobre - Fornitura di grano, fiore di farina e semolino per stabilimenti penali di Pianosa e Gorgona. 1904-1905. Pres. L. 57,580.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Corropoli Castiglione della Valle, Castel Castagna, Castelli, Cepagatti Collecorvino, Farindola, Pietranico, Rosciano (dist. di Teramo), Isola delle Femmine, Santa Flavia (dist. di Palermo).

Concorso ai posto di aiuto archivista a L. 1500 e ad altro posto d'ordine a L. 1200 nella Provincia di Girgenti. Domande non più tardi del 19 novembre.

Novità, Varietà e Aneddoti

Viaggio pedestre attorno al mondo.

E' giunto in questi giorni a Berlino l'americano G. M. Shalling dopo aver percorso a piedi 52,000 miglia, distanza eguale a due volte la circonferenza della terra.

Egli partì da New-York il 30 agosto 1897 accompagnato da un cane, in seguito ad una scommessa di fare il giro del mondo a piedi senza nè mendicare nè chiedere denaro in prestito. Le condizioni erano di non impiegare più di quattro anni nel viaggio nel qual caso gli sarebbero state pagate 25,000 lire.

Shilling ha perduto la scommessa avendo impiegato tre anni di più del tempo pattuito, ma è ora determinato ad esplorare la Germania, la Danimarca, la Norvegia, la Svezia, l'Olanda, il Belgio, l'Inghilterra, l'Irlanda prima di ritornare a casa.

Egli ha visitato finora l'Australia, l'India, la Cina, il Giappone, l'Egitto, l'Asia Minore e la Turchia.

A Bombay gli morì il cane, per cui ora è rimasto solo.

Nell'attraversare l'Australia da Adelaide a Perth, lungo la linea telegrafica si forniva di acqua ai serbatoi governativi, distanti talvolta l'uno dall'altro 40 miglia.

Una volta, quasi morto di sete, arrivò ad uno di questi serbatoi e trovò che era vuoto.

Disperato e non trovando altra via di salvezza, tagliò uno dei fili telegrafici. Nel termine di dodici ore arrivò una squadra di ingegneri per riparare il guasto. Gli ingegneri gli salvarono la vita, ma dopo lo minacciarono di farlo mettere in prigione per aver tagliato il filo.

Il prezzo di una pulce.

Il 5 settembre il signor Baber arrivava a Seattle, presso Washington, coll'aspetto di un uomo che ha fatto fortuna.

Una spedizione di caccia nelle regioni artiche era bastata ad arricchirlo.

Ed ecco come:

Qualche tempo fa il signor Ch. Rothschild di Londra prometteva 2500 sterline (62,500 franchi) a chi gli avesse riportato vivente una pulce della volpe artica, insetto che mancava alla sua collezione.

La difficoltà non consisteva nel portarne una piuttosto che cento ma nel riuscire a prendere la volpe.

E il signor Baber vi è riuscito nella sua caccia ed ora riporta in una scatola non una ma due dei parassiti della volpe artica.

Se quindi le due pulci sopporteranno la traversata dell'Atlantico come hanno sopportato il resto del viaggio il fortunato cacciatore potrà incassare fra qualche giorno 125,000 franchi.

Dalla Provincia Romana

Albano, 25. — Oggi alle 11 ha avuto luogo la commemorazione di Giuseppe Garibaldi con intervento di circa 300 persone.

Nella sala comunale vennero inaugurate due targhe di bronzo.

Hanno parlato vari oratori, fra i quali l'avv. Del Sonno che è stato ripreso dal funzionario di servizio per aver fatto allusione ai fatti di Buggerru e Castelluzzo.

I dimostranti poscia recaronsi in via Garibaldi per deporre due corone alla casa ove il generale abitò.

Alle ore 12,15 la riunione è terminata senza nessun incidente.

Velletri, 25 — Ai carabinieri di Artena fu denunziato che il vaccaro Biferi Nazzareno di anni 44 da Arcinazzo Romano, verso le 21 di ieri, mentre transitava in compagnia di due suoi nipoti per la strada Segni-Valmontone, era stato fermato in contrada Collepino da un individuo armato di doppietta, bendato con un fazzoletto rosso, che lo depredò di L. 8.50.

Poco dopo il fruttivendolo Antonio Pinto di anni 34 da Fondi, veniva pure fermato e depredato di L. 10.

La P. S. indaga. Sul posto si è recato il tenente dei carabinieri.

S. Vito Romano 25, ore 17.30. — La III gara di Tiro a segno si è dovuta rinviare ad epoca da stabilirsi a causa del franamento di un fosse.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette nella Sala Regia tutti i pellegrini francesi rimasti in Roma.

Pio X prima che i pellegrini abbandonassero la Città Eterna ha voluto rivederli e benedirli. Il Papa, tanto all'arrivo che alla partenza, fu accolto da entusiastici applausi.

— Il Duca di Norfolk ha inviato al Comitato delle feste Mariane una cospicua offerta.

All'esposizione figurerà un autografo di San Leonardo da Porto Maurizio, che parla del dogma dell'Immacolata Concezione.

— A vescovo di Allahabad nelle Indie inglesi è stato nominato P. Petronio da Castelbolognese, cappuccino, che da oltre 30 anni trovasi missionario apostolico in quella vastissima Diocesi. E' nato il 13 dicembre 1840.

— Ieri mattina nella Cappella del Collegio Pio Latino americano il cardinale Merry del Val consacrò Vescovo di Mira il padre Ragonesi, nuovo delegato apostolico in Colombia.

Assistevano molti vescovi e invitati.

Arrivi e partenze. — Ieri giunse in Roma da Parigi con numeroso seguito, S. E. Phya Suriga colà ministro del Siam. Prese alloggio all'Eden Hotel.

— Alle 14,30 partì per la linea di Firenze l'ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Quirinale.

Pei piccini del popolo. — Accennammo già all'opera prestata dagli ambulatori in Roma ai bambini del popolo. Riassumiamo ora quella degli ospedali infantili.

I bambini infermi, sino a parecchi anni addietro, venivano accolti nelle corsie dei comuni ospedali in mezzo agli adulti, e ciò con grave danno sanitario e morale per i primi, con sommo fastidio per i secondi.

Infatti i bambini, maschi, e femmine, hanno bisogno di un'assistenza diversa da quella degli adulti e di una sorveglianza maggiore.

Perciò da vari anni nella maggior parte delle grandi città d'Italia e dell'estero i piccoli malati vengono accolti in speciali riparti negli ospedali per adulti, ovvero in appositi ospedalini a loro esclusivamente destinati, ove la carità aleggia benefica sotto il velo modesto della suora.

L'ospedale infantile è un'istituzione tutta moderna; esso rappresenta la forma più evoluta della beneficenza ospedaliera.

Il primo e vero ospedale infantile in Italia sorse a Roma l'anno 1869 per cura della duchessa donna Arabella Salviati.

L'ospedale da lei fondato prese il nome di *Ospedale del Bambino Gesù* ed occupa ora uno dei primi posti fra gli ospedali infantili di Europa, per il numero dei piccoli infermi e per la salubrità ed incantevolezza della posizione.

Sito sul Gianicolo, nell'ex-convento di Sant'Onofrio, in mezzo ad una vegetazione rigogliosa, è sempre immerso in un mare di luce e di aria pura ed ossigenata.

Dispone attualmente di circa 200 letti, di cui però soltanto 160-180 sono occupati. Ha tre reparti: uno chirurgico, uno medico ed uno d'isolamento per le malattie contagiose. Accoglie bambini d'ambo i sessi dai 2 ai 12 anni; la maggior parte sono al disotto dei 7 anni: è gratuito per i poveri ed a pagamento. Ambulatorio medico-chirurgico gratuito per consultazioni, operazioni e medicature.

Il servizio medico-chirurgico è disimpegnato da un chirurgo primario, prof. P. Cappello, un medico primario, prof. G. Petacci, e sette medico-chirurghi assistenti. Vi sono suore ed infermiere.

L'ospedale del Bambin Gesù si mantiene con la cooperazione della Congregazione di carità (dai 80 ai 100 letti sono a sue spese), col concorso della Dep. provinciale di Roma (che vi tiene dai 25 ai 30 letti) e con l'aiuto di benefattori privati. E' amministrato dalla Casa Salviati.

Il movimento degl'infermi durante l'ultimo quinquennio fu:

Anni	Esistenti al 1° gennaio	Entrati	Usciti	Morti	Rimasti al 31 dicembre
1899	146	491	406	96	141
1900	141	545	380	141	165
1901	165	751	498	139	179
1902	179	713	524	187	181
1903	181	598	458	173	149

Ospedale infantile « Dott. Sorgente. » Sito in una modesta casetta di via Ferruccio n. 44 a: fu inaugurato l'anno 1903, ha 22 letti: accoglie ogni sorta di malattie purchè non contagiose (gratuito per i bambini poveri ed a pagamento mediante retta giornaliera mitissima), però, dato il numero esiguo dei letti disponibili, si preferiscono le malattie a decorso acuto.

Nel primo anno sono stati curati 214 bambini.

Il Direttore è coadiuvato da nobili e pietose signore. L'assistenza dei bambini è affidata ad infermiere.

Casa di cura « Regina Margherita » in via Porta Angelica, in mezzo a quartieri popolati e poveri, dispone di 50 letti; accoglie bambini di ambo i sessi al disotto dei 7 anni, affetti da malattie chirurgiche che abbisognano di atti operativi. La cura è gratuita per i bambini poveri ed a pagamento per i bambini di famiglie agiate.

Il servizio sanitario è diretto dal dott. P. Ferraresi con l'aiuto di tre distinti chirurghi assistenti. Vi sono suore ed infermiere.

L'organismo ospidaliero è modernissimo. Aria e luce in abbondanza.

Alla Casa di cura è annesso l'ambulatorio-dispensario della Congregazione di carità.

Il movimento degli infermi dal gennaio 1900 al 9 luglio del corrente anno fu il seguente:

Anni	Entrati	Usciti	Morti
1900	40	38	—
1901	33	30	—
1902	26	9	1
1903	97	60	2
1904	90	38	—

Infermeria di Vicolo della Scarpetta. Annessa all'ambulatorio dispensario « Soccorso e Lavoro » dispone di 12 letti per malattie mediche e chirurgiche: non accettando cronici, ha un movimento grande di bambini. Nel 1902 furono ricoverati 48 bambini per chirurgia, nel 1903 ne furono ricoverati 81 di cui 40 per la chirurgia e 41 per la medicina; dal 1 gennaio fino al 7 luglio corr. ne sono stati ricoverati 77.

Al servizio sanitario provvedono gli stessi medici e chirurghi dell'ambulatorio. Vi sono infermiere. Ordine e nettezza dappertutto.

Clinica pediatrica, istituita e diretta dal prof. Concetti. Si trova nei locali di Santo Spirito. Conta 14 letti e 4 cune ed è aperta, come tutte le cliniche, solo durante l'anno scolastico, cioè dalla fine di novembre alla fine di maggio o al 15 giugno al più tardi. Riceve i casi che maggiormente interessano l'insegnamento della pediatria.

Ospedale Santo Spirito. Vi si accolgono tutti i casi di pronto soccorso per lesioni violente e per avvelenamento; i casi di malattie contagiose (morbillo, scarlattina, difterite) ed in genere i casi che presentano una gravità eccezionale.

Anche l'ospedale di S. Giovanni è, in alcune condizioni, autorizzato a ricevere bambine al di sotto dei 7 anni.

L'assistenza di tutti questi bambini, che non oltrepassino i 7 anni, è a carico della Congregazione di carità, che deve ogni anno versare nelle Casse della Commissione degli ospedali di Roma la somma di circa 20 mila lire, da cui si può dedurre approssimativamente il numero dei bambini ricoverati.

Ospedale San Gallicano. V'è un riparto per i « tignoselli ». Sono in media un centinaio. Al 31 dicembre 1903 erano 96, di cui 49 maschi e 47 femmine.

Il numero dei bambini che entrano e che escono è rappresentato da un centinaio all'anno.

Gl'infermi provengono da Roma e provincia, per i bambini romani al disotto dei 7 anni paga la Congregazione di carità.

Sanatorio per i bambini scrofolosi. Contiene 40 letti per la cura di affezioni tubercolari della pelle, delle glandole ed ossa.

Si accolgono bambini d'ambo i sessi, di Roma e provincia, i maschi dai 3 ai 12 anni, le femmine dai 3 ai 14, e vi sono trattenuti fino a guarigione completa. La degenza va in media da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 3 anni (artriti, spondiliti) Le spese sono a carico della Congregazione di carità e della Dep. prov. Direttore sanitario dott. P. Ferraresi.

Oltre gli ospedali propriamente detti è d'uopo ricordare una provvida istituzione che ha per scopo di far usufruire i bambini deboli ed infermicci del soggiorno in riva al mare: l'Ospizio marino di cui già altre volte ci siamo particolarmente occupati.

Anche per questa parte quindi è già molto ciò che si è fatto.

Occorre quindi di vedere quello che ancora rimane da fare.

Gli antimassoni. — Al telegramma spedito dall'Unione Antimassonica e dai rappresentanti delle altre Associazioni cattoliche cittadine nell'adunanza di protesta contro le manifestazioni antireligiose del Congresso del libero pensiero, S. S. ha fatto rispondere dal Segretario di Stato col seguente telegramma indirizzato al presidente dell'adunanza:

" Santo Padre, graditi sentimenti espressi suo telegramma ringrazia e benedice lei e colleghi. „

All'Ospizio di S. Michele. — Domani alle ore 10, coll'intervento delle autorità sarà inaugurata la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne di questo Ospizio nell'ultimo biennio scolastico professionale.

La scuola preparatoria alle arti ornamentali — Il 30 corr. nella « Scuola preparatoria alle arti ornamentali » in via degl'Incurabili, N. 8, si apriranno le iscrizioni degli alunni, dalle ore 19 alle 21.

Il programma della scuola è il seguente:

1. Geometria — 2. Architettura ornamentale per le arti industriali — 3. Decorazione di pittura con insegnamento del disegno a tutto effetto — 4. Disegno ornamentale, applicato alle arti industriali esercitate dagli alunni — 5. Prospettiva — 6. Plastica ornamentale, modellazione in creta, in plastilina, in istucco e in cera secondo la professione esercitata dagli alunni — 7. Applicazioni manuali d'intaglio in marmo.

Le lezioni comincieranno l'8 ottobre p. v. alle ore 19.

Ai corsi superiori sono annessi tre primi corsi delle scuole per gli artieri, con programma più specialmente adatto all'indirizzo della scuola preparatoria alle arti ornamentali.

I ferrovieri di Roma. — I macchinisti e fuochisti del nostro deposito hanno comunicato ai giornali cittadini il seguente ordine del giorno:

« I macchinisti e fuochisti del deposito di Roma riuniti in assemblea straordinaria nel mattino del 25 settembre nei locali sociali, visto i comunicati della stampa e la conferma avuta dai compagni di Napoli della regolare ripresa del servizio dovuto alle dimissioni di chi fu il solo movente della agitazione;

Deliberano di desistere da ogni ulteriore affermazione pronti però ad ogni eventualità per esprimere intera e solenne la loro azione solidale;

Rivolgono inoltre un ringraziamento ai giornali cittadini che in questo frangente furono larghi di consigli ed imparziali nella buona ospitalità accordata, come pure ringraziano i compagni dei diversi Sindacati ferroviari e quelli della Camera del lavoro per l'opera di utile cooperazione. »

Araldica. — Presso la prefettura di Roma è stato fatto il deposito del materiale degli stemmi delle famiglie nobili e titolate delle Provincie di Roma e di Benevento.

Gli interessati potranno rivolgersi alla prefettura di Roma (Ufficio di Gabinetto) al sig. cav. avv. Gerardo Petragnani incaricato del servizio araldico per avere le opportune notizie nelle ore di ufficio da oggi al 26 ottobre prossimo.

Il III Congresso fra insegnanti di scuole medie. — Mercoledì prossimo alle ore 9 verrà inaugurato in Campidoglio il III Congresso fra gl'insegnanti di scuole medie, che avrà la durata di tre giorni.

Al Collegio Romano si riunì ieri, sotto la presidenza del prof. Della Giovanna, il Comitato esecutivo. Fu distribuito il Diario, il Regolamento ed i temi del Congresso.

Oggetti rinvenuti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 18 al 24 settembre:

Tre anelli ed una spilla di metallo giallo — Una chiavetta americana — Due chiavi unite da un laccio — Una polizza di pegno (Agenzia via Flavia) — Una polizza di pegno (Agenzia via del Mortaro) — Un pacco di documenti appartenenti al Comune di Iesi — Una chiave in sebia — Un portamonete a borsetta con 4 polizze del Monte — Un astuccio portafiammiferi di metallo bianco — Una tessera ed un libretto a nome Lorenzetti Giovanni — Un portamonete a borsetta con 4 polizze (esaurito) — Un mazzo di carte da giuoco e centesimi 40 — Un orologio a remontoir ossidato — Una borsa di pelle nera con carte scritte in lingua francese — Una piccola chiave ed una museruola di ottone — Lire 2 — Un rubinetto d'ottone per gas — N. 3 chiavi.

Istituto Massimo alle Terme con esternato, semiconvitto e convitto.

Col giorno 15 corr. sono cominciate le iscrizioni ai corsi liceale, ginnasiale, tecnico ed elementare di questo Istituto.

La Direzione e la Segreteria restano aperte tutti i giorni, eccetto il giovedì e la domenica, dalle ore nove a mezzogiorno.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Candele economiche sono quelle di *Mira* marca *Adriatico,* che vendonsi nei principali negozi.

Oculista. — Prof. Collica-Accordino: via Panteon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Il D.r Romanini Specialista per le malattie di gola, naso ed orecchie ha ripresa le consultazioni nel suo studio, via Poli 20 p. 2., con orario dalle 14 alle 18

Piccola Cronaca.

Un mancato omicidio in piazza dei Cinquecento. — Gioacchino Zanotti, di a. 40, da Roma, ab. in via Quintino Sella 23, dopo di essere stato per parecchio tempo portiere al laboratorio di precisione in via di porta S. Lorenzo, 106, venne passato tra gli operai e quindi trasferito in qualità di portiere all'Ispettorato di artiglieria e genio in via degli Astalli, 15.

Di questo trasferimento il Zanotti credeva che fosse stato causa il capo-lavorante del laboratorio stesso, Pasquale Nocerino, d'anni 43, da Portici, abitante in via degli Umbri 15.

Tra i due esistevano perciò dei rancori.

Lo Zanotti da quattro giorni era scomparso dalla casa e dall'ufficio, lasciando una lettera alla moglie Barbara Campeggi, con la quale le dichiarava di volersi togliere la vita.

Le ricerche fatte dalla P. S. per rintracciarlo erano riuscite vane.

Ieri mattina il Zanotti si mise alla ricerca del Nocerino.

Alle 10 circa questi tornava in bicicletta al laboratorio dopo di essere stato alla Posta centrale a ritirare la corrispondenza del suo ufficio, quando giunse in piazza dei Cinquecento presso le stazione dei tramways elettrici. Il Zanotti gli si fece innanzi ed estratta una rivoltella gli sparò contro un colpo.

Il poveretto cadde in terra in un lago di sangue. Era stato ferito alla regione ascellare sinistra. Il proiettile era penetrato nel cavo toracico.

La guardia municipale Giuseppe Massini adagiò in una vettura il Nocerino e lo condusse all'ospedale di S. Antonio, dove i dott. Saraceni e Tuzi lo giudicarono in pericolo di vita.

Il Zanotti tentò subito di darsi alla fuga, ma il tramviere Carlo Pini, ex-guardia di pubblica sicurezza, lo rincorse e, afferratolo coraggiosamente, lo arrestò; e sequestratagli la rivoltella, lo consegnò al delegato Giuseppe Terranova e alla guardia di P. S. Antonio Luciani, del Commissariato del Viminale, i quali erano accorsi alla detonazione.

Interrogato dal delegato cav. Bosio il Zanotti dichiarò di aver avuto frequenti litigi col Nocerino, il quale era stato la causa del suo trasferimento che lo danneggiava nei suoi interessi venendogli a mancare l'alloggio gratuito. Aggiunse che si era voluto vendicare di una spia.

Il Zanotti venne quindi tradotto a Regina Coeli.

A S. Antonio il Nocerino, che ha moglie e una figlia di 9 anni, fu interrogato dal delegato Foti e dal giudice istruttore avv. Rabo-Valentini.

Grave rissa fuori Porta Portese — Ieri verso le 18, il bracciante Giuseppe Sarchiotti di anni 27, da Roma, abitante fuori porta Portese (Palazzo dei Romagnoli) e il carrettiere Antonio Spurio di anni 40, da Treia (Macerata) abitante in via Portuense 64, incontratisi presso il *Fornetto*, vennero fra loro a lite, perchè lo Spurio aveva detto al Sarchiotti:

— Io che lavoro sono sempre senza un soldo e tu che non fai niente marci sempre da paino.

Per l'intromissione di comuni amici, la lite per il momento non ebbe seguito, ma poco dopo la questione si riaccese e terminò col solito scambio di coltellate.

Il Sarchiotti fu ferito alla sinistra e lo Spurio alla destra del torace.

Accorsi il vice-brigadiere dei carabinieri Piampiani Enrico e il carabiniere Franciosi divisero i rissanti e li accompagnarono all'ospedale della Consolazione.

Il Sarchiotti fu giudicato guaribile in 12 giorni. Per lo Spurio il dott. Montemagno si riservò il giudizio.

Ambedue i feriti rimasero piantonati in stato di arresto.

Il morto in un'osteria in via Portuense. — Ieri il tappezziere Catani Pietro, d'anni 45, da Roma, ab. al vicolo dell'Olmetto 21, recandosi in bicicletta in compagnia del carrozziere Angelo Recchia, d'anni 32, ab. in via dei Salumi 23, all'osteria del *Capannone*, fuori Porta Portese fu colto da paralisi cardiaca.

Il padrone dell'osteria, Vincenzo Marini, ed il garzone Sante Boscacci lo adagiarono su di una vettura e lo accompagnarono all'ospedale della Consolazione, ma prima di giungervi il Catoni cessava di vivere.

Ferimento fuori porta S. Lorenzo — Stanotte alle 22, il possidente Ausino Romani, di anni 47, da Teramo, faceva ritorno alla sua abitazione in via Tiburtina 120, in compagnia di Carlo Tealdi di anni 22, un moretto dell'Asmara, cameriere al *Bar* in via della Mercede, abitante in via della Madonna dei Monti 25.

Giunto dinanzi alla porta di casa il Romani venne a questione col Tealdi, essendosi questo rifiutato di salire in casa a conversare con lui.

Dopo uno scambio di invettive il Romani, estratto un coltello, si avventò sul moretto, il quale per disarmare l'altro rimase ferito alle mani.

A S. Antonio questo fu giudicato guaribile in 12 giorni con riserva.

Il Romani venne tratto in arresto e gli furono sequestrati due coltelli.

Le furie di un vecchio — Ieri sera verso le 21 il sessantenne Domenico De-Paolis, da Roma, si presentò ubbriaco al dormitorio di S. Maria in Cappella per essere ricoverato. Il custode Augusto Nardi, d'a. 30, da Roma, ab. in via dell'Arancio 3, fece osservare al De Paolis, che l'ora prescritta era passata e che in quello stato non poteva essere ammesso. Dopo uno scambio di insulti il De-Paolis estratto un coltello arrugginito ne menò un colpo al collo al Nardi producendogli una ferita che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 12 giorni s. c.

Il De-Paolis venne arrestato dagli agenti di Trastevere.

Coltellata anonima. — Stanotte, verso le 0,30, il vaccaro Piccioni Luigi, d'anni 36, da Ascoli Piceno, mentre transitava per via Candia, venne ferito da uno sconosciuto (?) con un colpo di coltello alla faccia.

Recatosi a S. Spirito per farsi medicare fu da quei sanitari giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Per sbaglio. — Ieri, verso le 12, Francesco De Rossi, d'anni 12, da Roma, abitante al vicolo del Piede 22, bevve del sublimato contenuto in un fiasco, credendolo acqua.

All'ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

A bicchierate. — Il muratore Casali Tomaso, d'anni 29, da Caserta, verso l'una della notte scorsa nell'osteria in via Germanico 26, venne a lite con certo Graziosi Giovanni che con un bicchiere gli produsse una ferita alla testa giudicata a S. Spirito guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Risse e ferimenti. — Ieri sera, alle 21,30, il vetturino Pietro Purchio, d'anni 28, da Roma, ab. in via San Pietro in Carcere 4, un po' alterato dal vino, invece di prendere il suo posto nella « fila » delle vetture in piazza delle Carrette, occupò quello di un altro.

Alle proteste del compagno Ilario Proietti, d'anni 47, da Roma, ab. in via Ferruccio 30, il Purchio rispose con delle insolenze.

Il Proietti adirato diè di piglio all'ombrellone menandone un colpo sulla testa del Purchio.

Dalla guardia Fosso e dal tipografo Fausto Consorti quest'ultimo fu accompagnato all'ospedale della Consolazione ove quei sanitari giudicarono la ferita da lui riportata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Il Proietti venne arrestato dagli agenti della Sezione Monti.

— Ieri sera, verso le 21, il portiere Pietro Cecchetti, d'anni 34, da Fumone, ab. in via Teatro Marcello 25, venne a lite con un inquilino del casamento, il quale fece valere le sue ragioni inferendogli un colpo di coltello alla regione sottomammellare sinistra.

Alla Consolazione il Cecchetti fu giudicato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Investimento — Il soldato armaiuolo del 48° fanteria, Giovanni Pitronello, d'a. 21, da Grammichele (Catania), transitando per il ponte Garibaldi fu investito da un carro e riportò contusioni giudicate guaribili in 10 giorni s. c.

Arresto. — Ieri, verso le 18, gli agenti di Trastevere arrestarono il pregiudicato Luigi De Cinti, di anni 64, da Raiati, ab. in via Natale del Grande 21, perchè con una scure minacciava la propria moglie Cecilia Cianfani, d'anni 54, da Segni.

Disgrazie. — Iersera fuori porta Portese mentre il venditore ambulante Gaetano Guidotti d'a. 52 da Roma, ab. in via Natale del Grande 8, accendeva un gazometro da acetilene, questo scoppiò producendogli una ferita alla guancia sinistra che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 60 giorni s. c.

— Ieri nella chiesa di S. Angelo in Pescheria certa Sciommacchi Rosa d'a. 30 da Roma, ab. in via Natale del Grande, andò con la mano destra fra i cancelli del tempio, producendosi fratture che all'ospedale della Consolazione furono giudicate guaribili in 30 giorni s. c.

— Al teatro Quirino il musicante Romolo Turli di anni 40 da Civitavecchia, venne colpito alla testa da un asse caduto dall'alto e riportò commozione cerebrale. A S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Martedì 27 settemb. 1904 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 febbraio 1904 fino alla polizza n. **26300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 15 febbraio 1904 fino alla polizza n. **35500.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 26 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo. Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La recita diurna di ieri con « La figlia di Jorio » richiamò un concorso di pubblico straordinario, che con applausi vivissimi chiamò all'onore del proscenio ad ogni fine d'atto i principali artisti della Compagnia Grasso.

Stasera — come abbiamo annunciato — avrà luogo lo spettacolo in onore del cav. Grasso con le due tanto applaudite produzioni « Zolfara » e « Cavalleria rusticana. »

Seguirà uno scherzo comico per l'attore brillante Angelo Musco.

Anche per lo spettacolo straordinario di stasera i prezzi rimangono quelli popolari, con l'ingresso a centesimi 50.

Adriano — Due magnifici teatri ieri e grande successo da parte di tutti gli artisti del Circo Gatti e Manetti che lavorarono tutti indistintamente col maggiore impegno.

Stasera grande spettacolo di sport col debutto dei famosi ginnasti Gilbar's, e giovedì grande matinée.

Nazionale — Stasera si replica « La Marsighese. »

Quirino — Ultima e definitiva rappresentazione del « Ruy-Blas » per serata d'onore del tenore Bertini.

Manzoni — Si replica la brillante commedia « L'assassinata » che ieri fece riempire il teatro in ambedue le rappresentazioni.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Cavalleria Rusticana* e *Zolfara*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, 21.
Nazionale — *La Marsigliese*, ore 21.
Quirino — *Ruy-Blas*, ore 21.
Manzoni — *L'assassinata !*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 6.-66-67. Dalle 16 1/2 in poi. - Sansone e Dalila - Senigallia, sulla spiaggia e visita di Mascagni all'Esposizione - Assalto di un treno e scena comica.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - L'assassinio del corriere di Lione - La giornata del 10 agosto a Port-Arthur - Parigi di notte (i drammi della teppa) e scene comiche. Ingr. cent. 20.

Ultime Notizie

Le Società operaie a Racconigi.

(S) **Racconigi**, 25. — Treni ordinari e speciali hanno qui riversato stamane un'immensa folla di componenti le Società operaie della Provincia di Cuneo.

Alle 11,45 il corteo delle Associazioni, composto di oltre 3500 persone con 132 bandiere, è sfilato sul piazzale interno della Reggia, prospiciente il parco, dinanzi a S. M. il Re, che salutava militarmente al passaggio delle bandiere.

Lo spettacolo era imponentissimo.

S. M. il Re ha espresso al Comitato organizzatore il suo compiacimento per la riuscita del corteo.

Il Municipio ha offerto, alle 12, un vermouth d'onore agli ospiti.

Indi i rappresentanti delle Associazioni si sono riuniti ad un pranzo sociale.

I trattati di commercio.

Sabato a sera alle ore 20 furono firmati gli accordi commerciali provvisori con l'Austria-Ungheria, che entreranno in vigore col 1° del prossimo ottobre e regoleranno i rapporti commerciali dei due Stati fino alla applicazione del nuovo trattato, cioè fino al 31 dicembre 1905.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti conferì con i ministri Tittoni, Ronchetti, Orlando e Tedesco e col sotto-segretario di Stato alle finanze Maiorana.

Il Presidente del Consiglio è partito iersera alle 21,15 per Torino e Racconigi

Ieri ha fatto ritorno il comm. Salice, capo-gabinetto della Presidenza.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina l'on. Luzzatti partì per Genova.

Ministero Lavori Pubblici.

Nuovi lavori.

L'on. Tedesco ha autorizzato i seguenti lavori pel complessivo importo di L. 446.217.50:

Bonifica Polesana Padana: lavori di costruzione del 1° tronco polesano padano dalla Fossa Polesella alla Chiavica Pignatta (Rovigo) L. 72,670.03.

Lavori addizionali a quelli di difesa frontale delle sponde arginate del Volturno nei Comuni di Brezza, Grazzanise, Arnone e Cancello (Caserta) L. 13.722.03.

Il costruzione di un tratto dell'argine Rosta d'Imponso e riparazione dell'argine Rosta di Cadonca a sinistra del torrente But (Udine) L. 18,000, costruzione del tronco Borrello Sangritona della strada provinciale num. 100 (Chieti) Lire 134,775.44.

Lavori di restauro al Viadotto Negra sul 2° tronco della strada provinciale n. 16 (Teramo) L. 15,050.

Manutenzione delle opere d'arte del porto di Porto Torres (Sassari), L. 4000.

Lavori di ampliamento degli spalti del fiume Idice in Comune di Molinella (Bologna) L. 64,000.

Id. di sistemazione dell'argine del Canale Navile dal Bentivoglio alla Chiavica Rizza in Comune di Bentivoglio (Bologna) L. 50,000.

Id. di rialzo e sistemazione dell'argine sinistro del Taro dal Ponte del Martorano al Canale S. Carlo in Comune di S. Secondo Parmense (Parma) L. 45,000.

Costruzione di argine ed interclusione della chiavica del Consorzio Melara Bergantino con Castelnuovo Bariano in sinistra di Po (Rovigo) L. 29,000.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con recente decreto reale, su proposta del ministro Rava, è stato disposto che i rappresentanti dei minatori, dei lavoratori dei porti e del mare, dei contadini e degli operai, nel Consiglio superiore del lavoro, i quali, per l'articolo 2 della legge 29 giugno 1902, sono da nominarsi per decreto, su proposta del ministro d'agricoltura, vengano da questi scelti nel modo seguente:

a) il rappresentante degli operai e capimastri delle miniere della Sicilia, fra due persone proposte dalla Federazione centrale dei lavoratori delle miniere e dalle Associazioni professionali di minatori della Sicilia e dalla loro Federazione;

b) il rappresentante degli operai e capimastri delle miniere della Sardegna, fra due persone proposte dalla Federazione centrale dei lavoratori delle miniere e dalle Associazioni professionali dei minatori della Sardegna;

c) il rappresentante dei lavoratori dei porti e del mare, fra due persone proposte dalla Federazione dei lavoratori dei porti;

d) i due rappresentanti dei contadini, fra quattro persone proposte dal segretariato nazionale dei lavoratori della terra;

e) i due rappresentanti degli operai, fra quattro persone proposte dalla Federazione generale delle Federazioni professionali dei lavoratori.

Per i piccoli produttori di vini.

Il regolamento per la esecuzione della legge 11 luglio 1904, pubblicato in agosto, relativo a provvedimenti in favore dell'industria enologica, e che fu di urgenza preparato dalla Commissione speciale nominata dal ministro Rava, ieri venne restituito dal Consiglio di Stato che doveva esaminarlo e portato al Consiglio dei ministri che lo approvò; così che ben presto verrà pubblicato con le norme per la distribuzione delle botti comprate dal Governo a mezzo dei suoi tecnici e dei direttori di cantine sperimentali.

Ministero Marina.

La « Calatafimi » è partita da Trapani e giunta ad Ustica - l' « Agordat » è giunta a Gaeta - l' « E. Filiberto » è giunto a Gaeta - la « Lombardia » è giunta e partita da Suez - l' « Eridano » è partita da Venezia - la « Verde » è partita da Palermo - l' « Umbria » è giunta a Montevideo - la « S. Bon » è giunta a Gaeta.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25 — Per ordine imperiale il posto di direttore del genio è stato soppresso. E' stato invece creato il posto di ispettore generale del genio, carica che è stata affidata al Granduca Pietro Nicolaieff.

Movimento della Navigazione.

Il piroscafo *Francesco Ciamp,* della Società Veneziana di navigazione a vapore, è arrivato a Colombo il 24 ed è ripartito per Madras diretto a Calcutta; l'*Ardito* della stessa Società è partito il 24 da Venezia per Calcutta e scali, con carico completo, iniziando così il 12° viaggio fra Venezia e Calcutta.

La Veloce — Il 24 il *Città di Milano* proveniente da Genova e Napoli, è partito da Teneriffa per Rio-Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 18 al dì 24 settembre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	140 —	167 —
Buoi e vacche da erba	»	120 —	140 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	130 —	150 —
Vitelli da latte	»	180 —	200 —
Vitelli di campagna	»	170 —	190 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 15	24 15
» » 2.a	»	22 60	23 75
Fiore di Farina N. 00	quint.	38 50	38 50
id. id. » 0	»	36 50	37 —
id. id. A » 1	»	34 —	34 50
id. id. B » 2	»	32 —	32 50
id. id. C » 3	»	30 —	30 50
id. id. D » 4	»	28 —	28 50
id. id. V » 5 sacco comp.		— —	— —
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	»	15 —	15 —
Avena id. 2. q.	»	— —	— —
Crusca	»	11 —	12 —
Cruschello	»	10 —	11 —
Patate di Rieti	»	8 —	8 50
» di Avezzano	»	7 —	7 50
» di Viterbo	»	8 —	8 50
nostrali nuove grosse		7 —	7 50
Patate mezzane nuove	»	6 50	6 50
Patate della Provincia	»	6 —	6 50
Fagiuoli grossi	Quint.	35 —	36 —
Fagiuoli mezzani	»	27 —	29 —
Fagiuolina	»	25 50	26 —
Fagiuoli con l'occhio	»	24 —	25 —
Ceci grossi	»	32 —	33 —
Ceci mezzani	»	28 —	29 —
Lenticchie nuove 1. q.	»	31 —	32 —
Limoni di più scelte	mille	30 —	40 —
Pepe Giava	»	265	270
Pepe Singapore (bianco)	quint.	275 —	280
Pepe forte Tellichery	»	275 —	280
Zuccaro extra fino	quint.	131 —	132 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	133 —	134 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	135 —	136 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	— —	— —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	»	130 50	131 50
Zuccaro Centrifugo	»	130 —	131 —
Zuccaro Semolato 1. q.	»	129 —	130 —
Zuccaro Semolato 2. q.	»	128 —	127 —
Zuccaro Biondo uso macfiè N. 1	»	114 —	114 50
» » » N. 2	»	113 —	113 50
» » » N. 3	»	112 —	112 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	255 —	255 —
Burro di Milano 2. q.	»	245 —	245 —
Burro Alpino	»	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	230 —	230 —
Uova in partita dazio compreso	mille	84 —	86 —
Uova da scarto piccolo	»	74 —	76 —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	— —	— —
Olio di oliva fino	»	100 —	105 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	90 —	95 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	— —	— —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	»	80 —	85 —
Vino Romano sul posto	Ett.	27 50	30 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	30 —	32 50
» » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	25 —	27 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	27 —
» Albano	»	22 50	25 —
Vino di Velletri	»	22 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	20 —	22 —
Vino di Zagarolo	»	18 —	20 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 —	25 —
Vino di Monterotondo	»	20 —	22 50
Vino di Olevano	»	22 50	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	26 —	28 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	23 —	25 —
» bianco	»	21 —	23 —
Vino di Sardegna bianco	»	22 —	24 —
Vino Sardegna rosso	»	22 —	24 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	25 —	26 —
Vino Marsala ribollito schiuma rossa	»	25 —	26 —
Vino Marsala bianco nuovo	»	25 —	26 —
Vino di Forio	»	21 —	23 —
Vino d'Ischia	»	19 —	20 —

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Per il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI gerente.

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

PARTE SECONDA

— Non una parola di più, ti dico. Sì, io conosco le cifre del futuro messaggio; sì, se io te le comunicava; tu potresti arricchire; sì, sarebbe la salvezza per te e per me.... Ma io ho una coscienza, ed io non mangio di questo pane; io non incappo nelle insidie del denaro, e non tradirò i secreti che devo custodire: deposito sacro perchè è il deposito del bene pubblico.

« Non uno solo dei membri della nostra Commissione mancherebbe alla fiducia che le autorità federali hanno avuto in lui; nessuno! Ed io non più degli altri e, se fosse possibile, meno degli altri..... Piuttosto la rovina, Savarot, tutto meno che quello!..

La testa indietro, lo sguardo diritto e fermo, e mani frementi e invocanti, in alto, il giudice invisibile, Rochard lasciava liberamente parlare il suo cuore. Egli provava una sì profonda ripugnanza contro ogni impresa losca, egli era così ostinatamente ribelle ad ogni consiglio e ad ogni promessa del tentatore, che la collera di Savarot, dissimulata per un momento, scoppiò furiosa.

— Benissimo, perfettamente! Io sono stato lisciato, accarezzato fintantochè ti è piaciuto di sollecitare da me prestiti, di raccomandarmi i tuoi protetti, di rischiare il mio credito e di vuotare la mia cassa: di tutto questo la tua probità non si allarmava punto. Ma oggi che potresti sdebitarti verso di me, risparmiarmi la vergogna di una sconfitta, la tua probità si allarma e si indigna. La politica, la tua politica consiste nel prendere sempre e nel non restituire mai. Sei bene risoluto a non aiutarmi? Sta bene. Ma immagini forse che io rinunci al mio progetto? Mi difenderò prima di cadere, e se deve terminare con un crollo, sarà abbastanza rumoroso e abbastanza completo.....

— Savarot!....

— Non posso scongiurare il fallimento che a forza d'audacia. Se tu non ti fossi drappeggiato in un puritanismo assurdo, avrei speculato senza il più piccolo pericolo, nè per me, nè per te. Speculerò egualmente. Non conosco le cifre, ma soltanto ho la mia furberia, e se riuscirò, tu non sdegnerai i benefici dell'operazione.

— Questa mattina stessa riceverai l'avviso che ho cessato di essere tuo accomanditario.

— E il mio debitore?... E il condebitore dei miei creditori?... La legge non ti permette di sfuggire così. Se il Codice federale delle obbligazioni esiste, mio caro....

— Tosto che mi sarà possibile....

— Ancora una preghiera, Rochard....

— Non una parola di più, ti ripeto.... Sono un uomo onesto.

Savarot alzò le spalle.

— Sei un imbecille.

TERZA PARTE

CAPITOLO XI — **Minaccie d'uragano.**

Le vie di Combeville presentavano il loro solito aspetto: i tramways circolavano, vuoti per metà, nelle arterie principali; qualche vettura trotterellava con un'andatura sonnacchiosa, i rari passanti si incrociavano sull'asfalto dei marciapiedi.

In quella città industriale, ognuno attendeva ai proprii affari, chi nei numerosi uffici dell'Amministrazioni cantonali, chi nella propria fabbrica chi nei laboratori, chi nei magazzini. Si lavorava insomma.

La notizia che il presidente della Confederazione arrivava col treno delle 10 del mattino per assistere ad una seduta della Commissione parlamentare che discuteva a Combeville, da una settimana, qualche grossa questione di politica internazionale, non aveva scossa la curiosità che di pochi fannulloni e di un tumultuoso sciame di collegiali.

« La democrazia immaterializza il dispotismo » come scriveva de Toqueville, o è forse « il dispotismo anonimo » come afferma il signor Fraguet? E' almeno il governo anonimo, quando è praticata secondo il suo principio, ed il contrario; esattamente, del governo personale; i suoi magistrati non fanno mostra di se stessi, non si pavoneggiano, nè si impongono, essi sono là per adempire la missione loro affidata e non per decorazione o per prestigio.

Un parigino che usciva dalla stazione con un suo amico di Combeville, non rifiniva dal dimostrare il suo stupore per la semplicità eccessiva dei costumi elvetici.

Il presidente della Commissione e due membri del Consiglio di Stato, Chaumont e Rochard, attendevano soli il primo funzionario della Repubblica. Erano stati visti passeggiare sulla banchina della stazione in abito da città, col sigaro in bocca, parlando allegramente come se si fosse trattato di ricevere un parente che viene dalla provincia.

— Mi cadono le braccia! esclamava il francese. Nessuna delegazione ufficiale, niente truppe, niente folla! Ah! voi trattate il Capo dello Stato come un volgare impiegato? Ma ne conoscete almeno il nome?

— Vi confesso che l'ho imparato ieri sera, leggendo il mio giornale.

— Ma è inaudito; siete dei selvaggi.

— Noi siamo democratici.

— In Francia, quando un ministro viaggia, vi sono sempre riviste militari, ricevimenti, banchetti, distribuzioni di croci, tutto il cerimoniale di un 14 di luglio.... Eppure anche noi siamo in repubblica.

— Noi siamo invece dei repubblicani.... E, vedete! noi siamo repubblicani in ogni cosa. Guardate là, vicino a noi, quel gruppo di allievi del ginnasio, vi vedete il figlio del Consigliere di Stato Suchet, il figlio del fabbricante di organetti Raffart, il figlio del capo-spazzacamino Coquelet, il figlio del custode dei bagni pubblici....

— Scherzate?

— No, è a scuola che noi facciamo il tirocinio dell'uguaglianza.

— Paese strano!

Fannulloni e collegiali tesero l'orecchio: il fischio di una locomotiva, là in fondo, annunciava l'imminente arrivo del treno che conduceva a Combeville il presidente della Confederazione.

Qualche minuto dopo, un viaggiatore in abito grigio e cappello di paglia, insieme a tre altri signori, s'incamminava nel bel viale che dalla stazione conduce al Castello.

— E' il signore vestito di grigio?

— Non è molto altero.

— Egli ha però egualmente un aspetto distinto.

— Non è forse riuscito a giuocare Bismarck sette ad otto anni fa?....

— Sì. E come parla!.... Non l'avete mai sentito?

Il presidente della Confederazione era sparito alla prima voltata del viale, sotto gli ippocastani in fiore come sotto un interminabile arco di trionfo.

Egli pranzava in casa di Clemente Rochard, in famiglia poichè i due uomini di Stato erano vecchi compagni di lotta.

Cecilia fece gli onori di casa a quell'ospite distinto, mentre la signora Rochard, sgomentata dall'idea di trovarsi di fronte ad un sì alto personaggio, si era rifugiata dietro il pretesto di una diplomatica emicrania.

In fondo, il presidente non rimaneva a Combeville che per una mezza giornata: per fornire degli schiarimenti ai membri della Commissione parlamentare che avevano espresso il desiderio di consultarlo su di un punto delicato.

La sera stessa ripartì per Berna, senza che il suo passaggio venisse segnalato dalla più piccola dimostrazione.

Forse anche a Ginevra, a Neuchatel, a Losanna, questo avvenimento non sarebbe stato trattato come un fatto diverso qualunque, ma gli abitanti di Combeville, che avevano gemito per tanto tempo sotto un regime oligarchico erano divenuti ferventi democratici.

Un *entrefilet* di cinque righe nei giornali, ed ecco tutto.

Fu commentato però un ragionamento originale che delle persone bene informate attribuivano al presidente.

Siccome il signor Perrochon gli esponeva, al *buffet* della stazione, le alee e i pesi dell'operazione del riscatto delle ferrovie, si era avuto questa risposta, ironica secondo gli uni, profonda secondo gli altri:

— Mio caro signore, la politica della Svizzera, della piccolissima Svizzera, circondata da Stati immensi, non può rassomigliare a quella degli altri Stati. La nostra parola d'ordine dovrebbe essere: Indebitiamoci. I nostri debiti saranno una delle migliori garanzie della nostra indipendenza: più saremo oberati, e meno saranno tentati di prenderci....

— Signor presidente, vi è del paradosso...

— Ogni paradosso contiene una parte di verità, signor Perrochon, interruppe il presidente sorridendo.

Se l'apparizione a Combeville del primo magistrato passò quasi inosservata, la visita di cui aveva onorato Clemente Rochard non mancò di fare un po' di rumore.

Decisamente la stella di Rochard, non era tramontata, quest'uomo la cui popolarità subiva un eclisse, il cui nome era stato mescolato agli imbarazzi della banca Savarot, il cui figlio forniva sempre più argomenti alla cronaca scandalosa di Combeville, quell'uomo era sempre la testa del Governo per prevedere, e il braccio della maggioranza per agire.

Rochard stesso, in mezzo ai timori nei quali viveva dopo il suo colloquio con Savarot, si era sentito alleviato e riconfortato dalla presenza in casa sua, alla sua tavola, del presidente della Confederazione.

Senza dubbio questo felice incidente nulla mutava, non rimediava a nulla, e purtroppo non avrebbe impedito nulla, ma col suo ottimismo tenace, sul quale i colpi del destino parevano cadere inutilmente, Clemente Rochard non disperava di vincere ogni difficoltà.

E poi, le confidenze, le suggestioni, le minaccie di Savarot non l'avevano fatto ricadere nell'accasciamento che l'opprimeva prima del suo ultimo viaggio a Berna.

Di fronte ad un pericolo reale, la sua energia si era risvegliata, pronta al combattimento, tanto più che il grido della sua coscienza ribellatasi, gli aveva ispirato un legittimo orgoglio: egli era un onest'uomo e conservava il diritto di offrire, senza rimorsi, la più grande ospitalità al grande cittadino suo amico.

La pubblicazione, avvenuta una settimana prima della sessione di giugno, del messaggio consacrato dal Consiglio federale al riscatto del Giura-Sud, non mancò di allarmare la quiete un po' superficiale di Clemente Rochard; le valutazioni ufficiali erano così diverse da quelle della Borsa ed una speculazione sfrenata aveva così pazzamente pesato sui corsi delle azioni della Compagnia, che vi fu un momento di panico nel mondo finanziario.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **35** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . Anno. L. **16** - Sem. **9** - Trim. **5**

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. **20** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75 L. **8** - di 150: L. **15**. Croce in più Corpo del giornale, L. **2** per linea. — Inserzioni finanziarie L. **1**. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10**

1 2 3 4 5 6 7 8

VINO PROTTO

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarlo che il suo preparato **« Sulphurol »** mi riuscì di non comune efficacia nelle *broncorree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **16** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **35** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **20** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **1564**

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Glicerolato di ipofosfiti composto
Roma, A. MANZONI e C., Via di Pietra, 91.

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro

Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate { Via Porta Angelica N. 50 e 51 / Via della Cancellata N. 2-A e 3
DEPOSITO dei detti legnami
Via delle Mura N. 113 (Porta Cavalleggieri).

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Vendesi bigliardo grande con tutti gli accessori, ottimo stato. Visibile via Porta Salaria 9 primo piano. Per trattative via del Pozzetto 108. Domandare al portiere. 238

Villino signorile con giardino serra elegantemente ammobiliato 26 ambienti Rione Esquilino vendesi affittasi vuoto ammobiliato. Rivolgersi propietario Corso Vittorio Emanuele 229. 241

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

La Piazza Dante affittansi grandi locali uso *studio di Pittura* e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 83. 209

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 13 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 190

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 36

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Collegio Convitto S. Leone Magno Montebello 2. Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Lingua francese. Locali splendidi, vitto eccellente. Iscrizioni ai corsi ogni giorno. Riapertura 3 ottobre. Retta ridottissima. 240

Camera grande e salotto affittasi via Veneto 33 mezzanino scala destra N. 2 241

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 58 p. 3. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 230

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 237

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,35	7.—	8.10	12.20	16.40	18.50	22.45
Pisa	5.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	15.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.35	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	—	11.50		17.5	20.—	—
Tivoli	7.30	9.40	—	11.50	17.5	20.—	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	12.10	15.—	17.30	—	19.25
Marino-Albano	7.11	8.40	9.45	12.20	14.55	16.20	17.40
						18.20	19.48
Anzio-Nettuno	6.38	—	9.20	—	18.—	—	—
Velletri-Terracina	6.38	—	—	17.8	—	—	—
Velletri	6.38	—	11.35	17.8	18.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.20	—	11.25	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno delle 8.40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18.20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9	12,55	14.10	19.20	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	21.45
Grosseto	8.50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15.50	—	20.47	—	—
Tivoli	8.5	9.55	15.50	17.35	—	20.47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.37	8.40	10.40	13.54	18.2	21.3[illegible]	22.52
Nettuno-Anzio	8.10		13.20	19.24	—	—	—
Albano-Marino	6.55	8.28	9.17	11.50	14.55	17.40	19.40
						21.5f.	22.35
Terracina-Velletri	9.35	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	7.25		9.35	15.20	20.50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55	—	21.40	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	8.45				20.47		

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 13. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 15
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro rafione del Giardino: dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 33: 8 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.
Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	5.37	—	8.18	9.30	11.35	15.—	18.26	—
Bagni a.	6.17	7.4	—	9.—	10.13	12.42	15.48	19.9	—
Tivoli a.	—	7.42	—	9.31	10.44	13.20	16.19	19.42	—
Tivoli p.	5.50	7.55	9.53	11.1	16.35	17.43	19.55	—	—
Bagni p.	6.23	8.19	10.18	11.34	17.—	18.16	20.21	—	—
Roma a.	7.40	9.5	11.5	12.52	17.47	19.27	21.12	—	—

L'ultimo treno che parte da Tivoli alle 19.55 e che arriva a Roma alle 21.12 è festivo, ed il treno che parte da Roma alle 5.10 e che arriva ai bagni alle 6.17 è pure festivo.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**